

PROGETTO SAA DI ORIENTAMENTO ATTIVO

“SCOPRITALENTO”

Edizione 2015 – 2016

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL

PROJECT WORK

LABOR “LABORATORIO SULL’ORIENTAMENTO INDIVIDUALE”

A cura di Serena Vanone
e Giuliana Giacobelli

Torino, 28/01/2016

INDICE

1. Finalità e caratteristiche di LAB.OR
2. La metodologia didattica attiva
3. Fasi e momenti
 - 3.1. Documentazione preliminare
 - 3.2. Interviste sul campo
 - 3.3. Stesura della tesina
 - 3.4. Possibili momenti di approfondimenti
4. La documentazione allegata ed il ruolo dei docenti

INDICE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- n. 1 – LAB.OR: istruzioni operative per le scuole (2011)
- n. 2 – Scopritalento online: guida introduttiva all'orientamento telematico (2010)
- n. 3 – Linee guida per la conduzione dell'intervista ad un professionista (2015)
- n. 4 – Preparare e condurre un'intervista qualitativa efficace (2013)
- n. 5 – Feedback almaorientati
- n. 6 – Scheda storia personale
- n. 7 – Scopritalento (Introduzione al progetto) (2012)
- n. 8 – Linee guida al laboratorio orientativo individuale LAB.OR (G. Giacobelli) (2016)

1. FINALITA' E CARATTERISTICHE DI LAB.OR

All'interno del progetto Scopritalento LAB.OR è un laboratorio di orientamento individuale per le scuole superiori che si propone di sperimentare e promuovere un nuovo modello di orientamento universitario (= pensando alla professione successiva) e con l'utilizzo sistematico delle metodologie didattiche attive (= gli studenti protagonisti). L'aspirazione, la finalità è quella di riuscire a coinvolgere gli studenti in iniziative sull'orientamento in una situazione, quella della scuola italiana, in cui l'orientamento:

- Non solo non è una materia d'insegnamento (e quindi talvolta visto con fastidio quando interferisce con l'attività didattica)
- Ma soprattutto non è percepito correttamente nella sua importanza (né dagli studenti né dai genitori, ancora largamente legati alla cultura del "posto" e della raccomandazione").
- Si rivolge agli studenti del quinto anno, sia a quelli che intendono proseguire con gli studi a livello universitario che a quelli che intendono entrare direttamente nel mondo del lavoro
- L'idea base è di collegare la tesina prevista per la maturità con le tematiche delle professioni e della vocazione individuale coinvolgendo cioè per un intero anno scolastico i singoli studenti in una riflessione attiva e realistica sul loro futuro.

2. METODOLOGIA DIDATTICA

Perché chiedere agli studenti di fare delle ricerche, intervistare professionisti, raccontare, spiegare, cioè diventare protagonisti? Perché è la metodologia più efficace per imparare.

Gli studi dello psicologo Edgar Dale mostrano quali sono i sistemi più efficaci ai fini dell'apprendimento. Come si può notare dall'immagine allegata (Il Cono dell'Apprendimento) esistono diversi modi per acquisire le informazioni. Alcuni più efficaci e altri meno. Guardando questa immagine, purtroppo, è chiaro che il metodo più diffuso per imparare è anche quello meno efficace.

Innanzitutto la piramide è divisa in due parti: una riguarda l'apprendimento "passivo" e l'altra quello "attivo". Chiaramente quando l'informazione viene subita in modo passivo, la ritenzione è decisamente inferiore. I numeri della colonna di sinistra indicano la percentuale di informazioni che mediamente siamo in grado di riesporre dopo due settimane dal momento dell'acquisizione con il sistema corrispondente riportato nel cono.

Gli studi di Dale confermano quindi la validità dell'antico proverbio orientale: se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco.

“A SCUOLA COME IMPARIAMO? USIAMO UN METODO PASSIVO O UN METODO ATTIVO?”

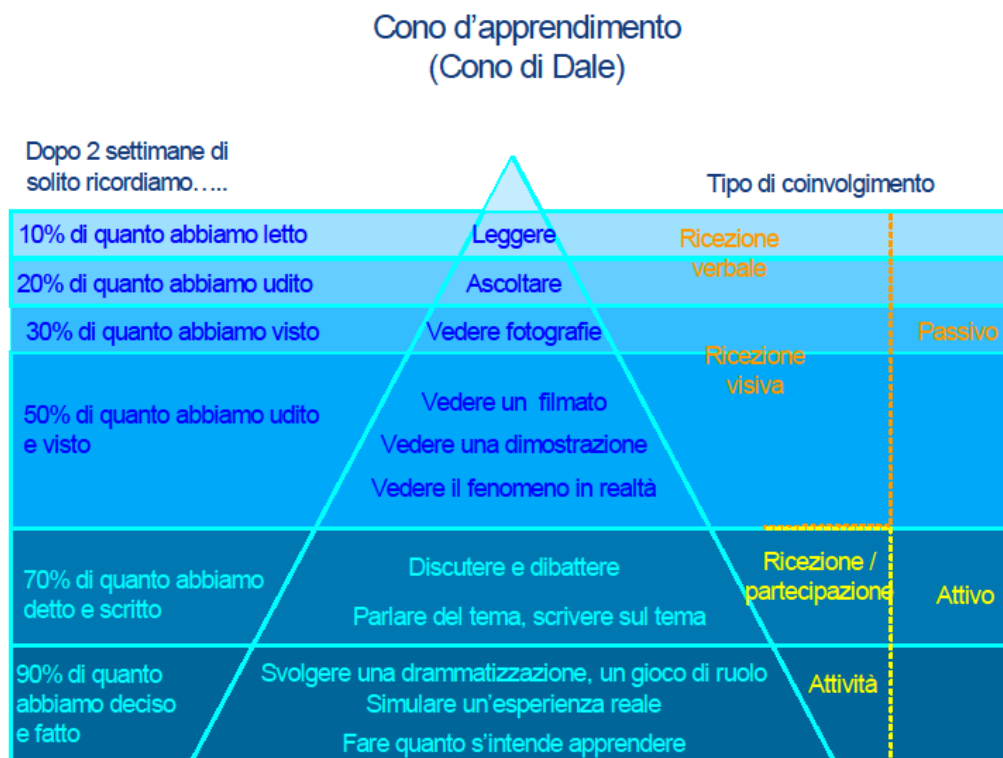
Quello che a scuola ci viene chiesto di fare è stare attenti e fermi ad ascoltare: questa è la ragione per cui le persone trattengono poco o nulla di quello che ascoltano. Andiamo direttamente al punto che ci farà fare la differenza, ovvero quello che ci permette di imparare di più: “Fare la cosa reale, ovvero insegnare agli altri”.

Un consiglio importante per gli studenti quindi:

“ESCI DALLO SCHEMA DI STUDIARE PER IMPARARE E INVECE STUDIA PER SPIEGARE”

In questo modo la nostra mente si pone su un piano completamente diverso. Nasceranno domande del tipo: “Quali sono le cose più difficili da comprendere e come posso renderle chiare a chi le deve imparare?”.

E' ciò che gli americani chiamano *Switch ownership* che significa trasferire le competenze in mio possesso a un'altra persona in modo tale che sia lei a poterle insegnare.



3. FASI E MOMENTI

Individuata la professione/ area di interesse sono previsti 4 momenti/ modalità:

3.1 **Documentazione preliminare** (desk research) sull'argomento prescelto.

Il web rappresenta un valido aiuto sia per chi cerca un'occupazione, sia per le aziende alla ricerca del personale. Il proliferare delle informazioni in rete, il moltiplicarsi di siti web sul lavoro e le professioni e la semplicità di accesso a internet ne favoriscono l'utilizzo come strumento di ricerca principe.

Durante la navigazione in internet si ha infatti l'opportunità di imbattersi in siti che offrono spazi di orientamento, consulenza, consigli e opinioni sul mondo del lavoro

3.2 **Interviste "efficaci" sul campo.**

Gli studenti dovranno individuare i soggetti (esperti, professionisti, ecc.) da intervistare; imparare a prendere appuntamento (con largo anticipo, ...); predisporre una traccia scritta di questionario; prendere nota (schedare e riassumere le indicazioni fornite).

Gli studenti potranno così rendersi conto che per realizzare un'intervista efficace occorre:

- Un prima (preparazione accurata)
- Un durante (domande specifiche)
- Un dopo (utilizzo delle informazioni raccolte)

3.3 **La stesura della tesina**

Occorre capire e definire:

- A chi si parla
- Come si parla
- La forma espositiva e come scrivere (fasi semplici, chiare, brevi...)
- Le modalità delle citazioni bibliografiche e/o delle fonti

3.4 **Possibili momenti di approfondimento/ stesura diretta**

A titolo di esempio per capire la professione dell'avvocato potrà essere utile trascorrere una mattinata in tribunale, un pomeriggio in uno studio da notaio (in affiancamento a un collaboratore del notaio) potrebbe essere illuminante.

4. **La documentazione allegata ed il ruolo dei docenti**

In allegato sono riportati alcuni documenti che contengono informazioni utili sia per gli allievi che per i docenti che seguiranno il loro lavoro.

Si tratta di semplici materiali di lavoro, elaborati nel corso degli anni, ancora grezzi ed in parte superati, con ripetizioni e sovrapposizioni. In futuro con un adeguato lavoro di revisione potranno diventare il nucleo di un vero e proprio Manuale Operativo .

Per il momento gli studenti dovranno cercare di utilizzarli in modo critico e selettivo.

Per i docenti LAB.OR è un progetto stimolante ed arricchente, che dà ritorni sorprendenti in termini di motivazione allo studio da parte degli studenti coinvolti.

Per gli studenti è occasione per incominciare a riflettere sul proprio futuro e cogliere alcuni importanti messaggi (vedi allegato n. 7). In primo luogo che il lavoro non è solo ricompensa: nella busta paga c'è dentro molto altro. Li troviamo noi stessi, la nostra identità.

Il secondo "messaggio" è quello (ben lontano dalla cultura della "raccomandazione") espresso da Steve Jobs nel celebre discorso ai neo-laureati della Stanford University nel 2005: "non basta avere un sogno nella vita! Bisogna anche avere la fame e la follia di realizzarlo".

PROGETTO SPERIMENTALE DI ORIENTAMENTO ATTIVO
SCOPRITALENTO

LAB.OR

(Laboratorio orientativo individuale)

Istruzioni operative per gli studenti coinvolti e
per i docenti referenti

INDICE

1. Finalità ed obiettivi
2. Genesi, contenuti e caratteristiche del Laboratorio
3. Articolazione e struttura del percorso di orientamento
 - 3.1 Conoscersi e conoscere i propri interessi: la ricerca sul campo (argomento e metodologia di lavoro)
 - 3.2 Conoscere le proprie attitudini
 - 3.3 Fare il punto e pianificare le azioni future
4. Il ruolo del docente referente
5. Gli sviluppi previsti del Laboratorio

1. FINALITA' ED OBIETTIVI

All'interno del progetto Scopritalent LAB.OR è un laboratorio di orientamento individuale per le scuole superiori che si propone di sperimentare e promuovere un nuovo modello di orientamento universitario (= pensando alla professione successiva) e con l'utilizzo sistematico delle metodologie didattiche attive (= gli studenti protagonisti). L'aspirazione, la finalità è quella di riuscire a coinvolgere gli studenti in iniziative sull'orientamento in una situazione, quella della scuola italiana, in cui l'orientamento:

- Non solo non è una materia d'insegnamento (e quindi talvolta visto con fastidio quando interferisce con l'attività didattica)
- Ma soprattutto non è percepito correttamente nella sua importanza (né dagli studenti né dai genitori, ancora largamente legati alla cultura del "posto" e della raccomandazione").

Sul piano operativo gli obiettivi sono:

- a) individuare e coinvolgere un campione di scuole – facoltà universitarie ed i partners pubblici e privati interessati allo sviluppo del progetto
- b) affinando insieme i contenuti e la metodologia di lavoro
- c) verificando in un momento di riflessione allargata i punti di forza e di debolezza del modello e le sinergie possibili con altre esperienze simili.

2. GENESI, CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL LABORATORIO

- Si rivolge agli studenti del quinto anno, sia a quelli che intendono proseguire con gli studi a livello universitario che a quelli che intendono entrare direttamente nel mondo del lavoro
- L'idea di base è di collegare la tesina prevista per la maturità con le tematiche delle professioni e della vocazione individuale coinvolgendo cioè per un intero anno scolastico i singoli studenti in una riflessione attiva e realistica sul loro futuro professionale dentro l'ambito della scuola, ma con un'apertura effettiva verso il mondo del lavoro. La tesina dovrebbe essere coerente / raccordata con il programma di studi dell'ultimo anno e non dovrebbe essere troppo impegnativa (in termini di tempo) rispetto a quelle più tradizionali per non scoraggiare e penalizzare le adesioni degli allievi.
- Il progetto è nato come sviluppo della proposta presentata in appendice alla ricerca 2007 della Fondazione Agnelli (a cura di Marco De Marie e Stefano Molina: "La scelta universitaria: istruire "la pratica"), intitolata: "Un'idea pratica per l'orientamento alla scelta universitaria: la "tesina" per la maturità". La proposta prendeva in considerazione due elementi:

a) L'obbligo nelle scuole superiori di percorsi formativi verso l'università

b) L'interesse degli insegnanti (che ritengono la "tesina" utile perché con essa gli studenti esercitano capacità di analisi, ricerca e sintesi)

- LAB.OR si avvale inoltre del prezioso know how metodologico di UNITORIENTA, il progetto di orientamento elaborato e realizzato negli anni accademici 2006 – 2007 e 2007 – 2008 presso l'Università di Torino.
L'esperienza è descritta nel volume UNITORIENTA (laboratori di orientamento dell'Università degli Studi di Torino) a cura di Giorgio Chiosso e Gian Piero Quaglino, CELID, TORINO 2008. Il percorso di UNITORIENTA viene qui illustrato in dettaglio, dalla progettazione all'analisi dei principali risultati, così da garantire la trasparenza e la possibilità di valutare l'iniziativa, la ripetibilità dell'iter, la disseminazione degli esiti e la diffusione delle buone prassi attuate.

3. ARTICOLAZIONE E STRUTTURA DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Oggi quasi tutti gli studenti preparano per l'esame un elaborato transdisciplinare di approfondimento, la cosiddetta tesina; gli insegnanti la ritengono utile perché gli studenti esercitano la capacità di analisi, ricerca e sintesi. Perché non metterla in relazione con l'orientamento universitario? Si tratta dunque di dare maggiore peso specifico alla tesina, trasformandola in un'occasione di esplorazione del futuro e di collegamento tra studi secondari e universitari e mondo del lavoro. LAB.OR si configura quindi come un percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze dei ragazzi del quinto anno delle scuole superiori.

In grande sintesi potrebbe così strutturarsi:

- Prima fase: conoscersi e conoscere i propri interessi
- Seconda fase: conoscere le proprie attitudini
- Terza fase: fare il punto.

3.1 Conoscersi e conoscere i propri interessi: la ricerca sul campo

In questa prima fase con una ricerca sul campo gli allievi del quinto anno sviluppano la conoscenza dei propri interessi iniziata nel quarto anno con la partecipazione al JOBSHOW attraverso un lavoro individuale di ricerca e documentazione utilizzando le informazioni e la metodologia di lavoro apprese l'anno precedente.

Avendo partecipato al JOBSHOW, o come organizzatori o come semplici ascoltatori, essi hanno già avuto un momento di pre-orientamento ed hanno già preso dimestichezza, in primo luogo, con la strumentazione di

ALMALAUREA:

- hanno avuto una prima diagnosi sul proprio stile comportamentale ("che animale sei")
- hanno familiarizzato con gli elementi che delineano i punti di forza individuali, vale a dire: metodo di studio, risultati scolastici, valore della formazione, preferenze ed interessi, disponibilità al nuovo, capacità di analisi, capacità di affrontare gli imprevisti, focalizzazione sull'obiettivo.

Inoltre hanno anche "scoperto" l'Atlante delle Professioni dell'Università di Torino che, come è noto, è un osservatorio delle professioni in uscita dai percorsi universitari, uno strumento a disposizione dei giovani e delle famiglie, delle Facoltà e dei servizi di placement, delle imprese e delle istituzioni per conoscere le figure professionali in uscita dai corsi di laurea.

Esso si pone l'obiettivo di facilitare e rafforzare le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione dei Job Placement universitari e di creare un dialogo diretto tra università e imprese. Consente alle facoltà ed ai singoli corsi di laurea di mettere in relazione la loro offerta formativa con le prospettive occupazionali dei propri laureati e con la domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro.

L'osservatorio prende la forma di Atlante consultabile su web e contiene schede di descrizione delle figure professionali, delle competenze richieste, della loro presenza nel mercato del lavoro, dei contesti di lavoro entro cui operano. Esse sono talvolta corredate da documentazioni video che consentono di cogliere aspetti particolarmente stimolanti dei profili professionali e dei contesti operativi di riferimento.

In particolare, hanno appreso una metodologia di analisi delle professioni avendola utilizzata nelle interviste del loro JOBSHOW.

L'argomento della ricerca sul campo

Tecnicamente la ricerca può trattare di:

a) Un argomento coerente sia con il programma di studi dell'ultimo anno delle superiori sia con il corso universitario che gli studenti si propongono di frequentare (o con l'area disciplinare universitaria preferita). Si possono immaginare delle problematiche (issues) come, a titolo di esempio:

- le applicazioni più significative delle nanotecnologie
- l'eco-efficienza nell'architettura
- i processi della qualità totale nelle aziende
- ecc.

Oppure dei settori di interesse: l'agroalimentare, la mecatronica, ecc.

Oltre a mettere a fuoco i possibili sviluppi tecnologici ed economici dell'area di interesse lo studente dovrebbe cercare di individuare i possibili sbocchi professionali attraverso la descrizione dei profili più ricercati. Così, a titolo di esempio, uno studente interessato all'economia "verde" potrebbe:

- Individuare e descrivere i profili più ricercati nella green economy in Italia: Tecnico installatore impianto fotovoltaico, Tecnico installatore impianto solare termico, Energy Manager, Mobility Manager, Certificatore Energetico, Esperto delle normative dell'energia

da fonti rinnovabili, Ingegnere dell'ambiente, Esperto nella gestione di impianti di rifiuti urbani, Esperto di sistemi di accumulo del gas dei rifiuti, Tecnico commerciale dei prodotti da riciclo, Esperto per il recupero dei materiali, Green Marketer

- Posizionarsi ed approfondire quello "gradito".

b) Una figura professionale specifica: da analizzare o descrivere in maniera approfondita.

Si potrà usare la già collaudata traccia di intervista sulle professioni dell'Atlante delle Professioni dell'Università di Torino (www.atlantedelleprofessioni.it):

1. Definisci la professione: che cosa fa concretamente? (Di che cosa si occupa principalmente? quali sono le sue responsabilità primarie? quali sono le principali attività? che cosa producono concretamente? quali sono le attività più difficili da portare avanti?)
2. Percorso formativo e professionale (quali sono le norme che regolano la professione? ci sono dei passaggi formali/obbligatori, es. albi, concorsi, esami di stato? c'è un percorso formativo consigliato? come può evolvere la carriera?)
3. Dove lavora (in quali luoghi può lavorare la figura professionale? chi è il Suo capo? ha delle persone che dipendono da Lei? collabora con qualcuno in particolare? contratti - in ingresso e non; tempi - orari di lavoro, momenti di lavoro intenso durante l'anno, ecc.).

Metodologia di lavoro

Sono previsti tre momenti / modalità:

a) Documentazione preliminare (desk research) sull'argomento prescelto. Il web rappresenta un valido aiuto sia per chi cerca un'occupazione, sia per le aziende alla ricerca del personale. Il proliferare delle informazioni in rete, il moltiplicarsi di siti web sul lavoro e le professioni e la semplicità di accesso a internet ne favoriscono l'utilizzo come strumento di ricerca principe.

Durante la navigazione in internet si ha infatti l'opportunità di:

- Imbattersi in siti che offrono spazi di orientamento, consulenza, consigli e opinioni sul mondo del lavoro
- Leggere annunci e scrivere inserzioni
- Consultare offerte e richieste di lavoro
- Conoscere bandi di borse di studio e concorsi.

b) Interviste "efficaci" sul campo. Gli studenti dovranno individuare i soggetti (esperti, professionisti, ecc.) da intervistare; imparare a prendere appuntamento (con largo anticipo, ...); predisporre una traccia scritta di questionario; prendere nota (schedare e riassumere le indicazioni fornite).

L'esperienza del Jobshow dovrebbe aver sensibilizzato gli studenti sul fatto che, per realizzare un'intervista veramente efficace, occorre impegnarsi:

- Prima (preparazione accurata)
- Durante (domande specifiche)
- Dopo (utilizzo delle informazioni raccolte)

c) Momenti di approfondimento / esperienza diretta (ministage)

A titolo di esempio per capire la professione dell'avvocato potrà essere utile trascorrere una mattinata in tribunale, un pomeriggio in uno studio da notaio (in affiancamento a un collaboratore del notaio) potrebbe essere illuminante ... E così via.

3.2 Conoscere le proprie attitudini

La riflessione sulle informazioni raccolte nelle interviste sul campo (che dovrebbero essere più di una) e durante gli eventuali mini-stage costituiranno una preziosa base di partenza per aiutare i giovani a conoscere meglio le proprie attitudini.

È prevista un'attività di raccolta ed analisi delle impressioni rispetto al confronto con l'esterno (desiderabilità e fattibilità) anche con l'aiuto di tutor universitari. In breve: sintesi percorso, sistemizzazione e verifica, assessment.

3.3 Fare il punto e pianificare le azioni future

L'ultimo momento del percorso è l'occasione per "rifare il punto" sulla propria esperienza e pianificare le successive azioni di:

- Informazione / orientamento
- Ricerca (di un lavoro o di uno stage).

Particolare attenzione sarà dato allo strumento del curriculum vitae non solo per la parte della informativa personale e delle conoscenze (linguistiche e informatiche) ma soprattutto circa:

- Capacità e competenze (relazionali e organizzative)
- Motivazioni e obiettivi.

4. Il ruolo del docente referente

Il docente sarà il punto di riferimento immediato dello studente in tutte le fasi del laboratorio, e il tramite con la segreteria organizzativa, che si avvarrà di tutor universitari opportunamente addestrati.

5. Gli sviluppi previsti del laboratorio

Come già anticipato è prevista una prima fase sperimentale condotta con un numero molto limitato di scuole e studenti per:

- Affinare contenuti e metodologia di lavoro
- Verificare, in un momento di riflessione allargata, i punti di forza e di debolezza del modello e le sinergie possibili con altre esperienze simili

Successivamente la partecipazione al laboratorio potrà essere allargata a tutte le scuole della Provincia di Torino interessate.

SCOPRITALENTO

ON LINE

APPUNTI PER UNA GUIDA INTRODUTTIVA ALL'ORIENTAMENTO TELEMATICO

DEDICATA AI GIOVANI CHE STANNO PROGETTANDO IL PROPRIO FUTURO

ED ALLE LORO FAMIGLIE

A cura di: Giorgio Gallo

Giuliana Giacobelli

Raul Valderrama

Torino, 30 dicembre 2010

INDICE

1. Le problematiche dell'orientamento
 - 1.1. L'importanza della scelta lavorativa
 - 1.2. Come si può scoprire la vera vocazione
 - 1.3. Il bilancio personale di orientamento: i contenuti di un percorso orientativo
 - 1.4. L'importanza di sognare
 - 1.5. I sogni dei futuri diplomati
 - 1.6. Dal sogno alla realtà
2. La scelta universitaria:
 - 2.1. Una scelta all'altezza delle sfide?
 - 2.2. La scelta universitaria in Italia
 - 2.3. L'orientamento come fattore strategico: una proposta SAA
 - 2.4. Scopritalento 2010 - 2011
3. La scelta post-diploma: le fonti di informazione on-line
 - 3.1. Il portale JobTel
 - 3.2. Alma Laurea Orientati
 - 3.3. Provincia di Torino: Orientarsi e Qualelavoro
 - 3.4. UNI.TO: l'Atlante delle professioni
 - 3.5. Scuolaimpiego
 - 3.6. Gli altri portali che aiutano a conquistare un impiego.

1. LE PROBLEMATICHE DELL'ORIENTAMENTO

1.1 L'importanza della scelta lavorativa

Scrivendo Mario Viglietti più di venti anni fa che se c'è un problema che da sempre, sia pure in maniera diverse, ci si pone e che è costantemente oggetto di una crescente preoccupazione, man mano che gli anni passano, per la maggior parte dei genitori e degli educatori, è quello che trova la sua espressione ordinaria nell'interrogativo: <<Quale sarà il futuro (umano e sociale) di questa nuova creatura che si apre alla vita e per la cui esistenza ed educazione ci si è impegnati? Quali saranno le decisioni da prendere per una "sua giusta impostazione" nella vita?>>, intendendo per "giusta" quella formazione che farà di lui o di lei delle persone equilibrate, autonome, responsabili, attive con un soddisfacente collocazione culturale, professionale, economica e sociale.

In particolare, la prospettiva emergente sarà quella del futuro "lavoro" a cui l'individuo potrà essere destinato.

1.2 Come si può scoprire la vera vocazione dei ragazzi

Esiste una vocazione? E se esiste è qualcosa che ci indica una professione specifica o piuttosto una propensione, un interesse, una attrazione verso un campo di attività? E come facciamo a riconoscerla, a trovarla?

Francesco Alberoni, in un recente articolo sul Corriere della Sera, osservava che alcuni hanno una vocazione specifica. Di solito quando c'è una tradizione familiare musicale o artistica o in una impresa che esiste da diverse generazioni; il più delle volte la vocazione si presenta come interesse verso un certo campo di attività.

Ma non tutti hanno una vocazione precoce, molti ragazzi sono incerti, non si sentono attratti da nulla in particolare, si disperdono in cento attività superficiali, si fanno trascinare qua e là dagli amici. Per aiutarli bisogna inserirli in strutture definite, con attività regolari, dove gli allievi lavorano insieme e ciascuno scopre di avere un particolare talento, di riuscire bene in quel campo, per cui si appassiona, si specializza, e gli altri riconoscono la sua bravura.

Non facciamo però l'errore di confondere la capacità con la vocazione. Alcune persone possono essere molto brave in un campo come la matematica, ma senza avere la carica di

entusiasmo che fa una vera vocazione. Per scoprire la vocazione di un ragazzo servono colloqui con gli psicologi ed i tests attitudinali. Occorre una persona saggia, che stia con lui, che gli parli e scopra quali sono i suoi desideri, le sue aspirazioni più forti. Infine sono decisivi gli incontri umani, le esperienze concrete in cui ci rendiamo conto se quella è veramente la nostra strada.

1.3 Il bilancio personale di orientamento: i contenuti di un percorso orientativo

Nella fase decisionale in merito al proprio futuro professionale è importante valutare le competenze acquisite, ovvero fare un bilancio di orientamento individuale. Con il termine competenza si intende una caratteristica individuale collegata ad una performance efficace o superiore in una situazione o in un'azione. La competenza è ciò che permette di agire in modo appropriato e con successo nello svolgimento di un compito e, in quanto tale, è una caratteristica individuale legata alle capacità della persona, alle sue conoscenze ed alla sua personalità (1).

La competenza è la sommatoria degli aspetti (innati e stabili nell'individuo) con quelli acquisiti e potenziali (conoscenze).

COMPETENZA =

CAPACITA' (aspetti innati e stabili) + **CONOSCENZE** (aspetti acquisiti e potenziali)

Nell'ambito dell'educazione e dell'orientamento, il termine *competenza* è stato sostituito dal termine *sapere*: *Sapere, Saper essere e Saper fare* hanno assunto un ruolo importante nel percorso di bilancio di competenze per aiutare a conoscere le proprie potenzialità in vista di un progetto professionale.

In ogni percorso di orientamento è fondamentale avere una buona conoscenza di se stessi, del proprio modo di essere, di pensare, di agire; verificare le capacità e le conoscenze, gli interessi, le motivazioni, le aspirazioni e i valori personali. È importante prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, delle proprie aspirazioni ed attitudini, per la costruzione di un proprio progetto professionale (l'obiettivo principale che ogni aspirante lavoratore dovrebbe attuare prima di cercare un'occupazione).

La necessità di operare delle scelte lavorative obbliga, infatti, l'individuo ad elaborare un progetto per il futuro.

Per inserirsi nel mondo del lavoro è necessario non solo conoscere bene il mercato occupazionale, ma anche se stessi. È opportuno, quindi, porsi delle domande fondamentali: *Cosa desidero fare? Cosa sono in grado di fare? Che cosa è possibile fare?* Il *Bilancio personale* è uno strumento utile per scegliere obiettivi professionali. Si tratta di riflettere e rispondere ad una serie di domande, meglio se per iscritto.

Schema di un percorso di progetto professionale

Obiettivo professionale

- 1. Ricostruisco la mia storia personale***
- 2. Aspettative personali***
- 3. Risorse personali***
- 4. Caratteristiche personali – atteggiamento verso il futuro***

- 5. Abilità e capacità (cosa so fare)***
- 6. Motivazioni e interessi (cosa voglio fare)***
- 7. I settori professionali***

- 8. Il tuo profilo caratteriale nell'organizzazione***

- 9. Modalità lavorative preferite***
- 10. Il mio stile professionale***

Risorse necessarie

- 11. Che cosa già possiedo e conosco. Che cosa devo sviluppare e cosa è possibile fare. Che cosa devo acquisire.***

Sintesi del mio obiettivo professionale

- 12. La professione o le professioni che mi interessano, quali percorsi formativi e/o lavorativi per sviluppare ed acquisire le risorse necessarie. Quali strategie, azioni e tempi per raggiungere il mio obiettivo professionale (esercizio sull'atto di volontà).***

NOTE AL TESTO

(1) Giuliana Giacobelli e Gino Ricciardi – Guida pratica per chi cerca lavoro: percorso orientativo per inserirsi nel mondo del lavoro – SIGMA Libri, 2002, pag. 55 e seguenti

- L'importanza di sognare

I testi della Programmazione Neurolinguistica (PNL) contemporanea contengono alcune affermazioni ricorrenti:

- Noi siamo gli obiettivi che ci diamo
- Nessuno può credere in te come te stesso
- Non è mai troppo tardi per essere ciò che avresti voluto essere
- Non devi permettere a nessuno di toglierti il sogno che porti dentro di te
- Scopri i tuoi talenti e mettili al tuo servizio
- Felici coloro che hanno un sogno e sono disposti a pagare qualunque prezzo per trasformarlo in realtà

In forme diverse ma convergenti l'importanza di sognare, di perseguire senza timore la realizzazione dei propri sogni, della propria vocazione, del proprio talento è ben presente nei grandi personaggi del passato e del presente e nella saggezza popolare:

- La felicità è l'attuazione del proprio essere (Aristotele)
- Se vuoi una vita felice, devi dedicarla a un obiettivo, non a delle persone o delle cose (Albert Einstein)
- Sono le grandi sfide che danno un significato più profondo a quello che siamo (Sergio Marchionne)
- Scegliti un lavoro che ti piace e sarà come se non avessi mai lavorato nella tua vita (George Bernard Shaw)
- L'immaginazione è la prima fonte della felicità umana (Giacomo Leopardi)
- Privare se stessi dell'amore e della capacità di essere felici è il più tremendo degli auto inganni (Kierkegaard)
- Solo chi osa scrive la storia (Napoleone Bonaparte)
- Chi non rischia, non vive (Francesco Alberoni)
- Morire non è peccato, non aver vissuto sì (proverbio popolare)
- Yes we can (Barack Obama)

- I sogni dei futuri diplomati

Walter Passerini (www.lastampa.it/lavori in corso) ricordava recentemente che Sessantadue diplomati su 100 intendono iscriversi all'università, otto sono interessati alla formazione professionale, il 26% non intende proseguire gli studi. I diplomati che risceglierebbero lo stesso diploma sono il 55%, ma quasi uno su due non lo sceglierebbe

affatto e cambierebbe scuola o indirizzo. Più di uno su due non ha fatto stage, rari nei licei classici e scientifici e negli istituti d'arte. Non sorprende, che nella fotografia che Almadiploma ha scattato a 40 mila diplomati in 350 istituti di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Calabria, le preferenze professionali dei giovani siano condizionate, più che da un'opera di orientamento, da un immaginario collettivo lontano dalla realtà. Nel lavoro i giovani cercano la stabilità e un contratto a tempo indeterminato. Sognano di poter lavorare in un'azienda attiva nel marketing, nella comunicazione e nelle pubbliche relazioni, seguite dalla organizzazione, ricerca, commerciale e le risorse umane. Qualcuno dica loro che il futuro del lavoro sarà più autonomo, più formato, più in piccole realtà e più flessibile e che è loro diritto chiedere a gran voce un orientamento più adeguato. Otto italiani su dieci hanno un'idea precisa del lavoro che vorrebbero svolgere, più dipendente che autonomo, ma più della metà non è sicuro di ottenerlo nel breve termine. Quasi tutti hanno scritto un curriculum, la maggioranza dopo i 18 anni. Solo uno su quattro ha utilizzato i servizi di orientamento, più del 75% non ne ha mai fatto uso. La famiglia (le mamme) e la scuola rappresentano le prime fonti di consigli. Internet risulta la prima fonte di orientamento al lavoro: uno su tre ha utilizzato consulenza on line. Tra gli utenti che hanno utilizzato i servizi, un terzo ha espresso scarsa soddisfazione, metà è abbastanza soddisfatta, un quinto è molto soddisfatto. Infine, la maggioranza (più di 8 su 10) crede che servizi personalizzati di consulenza per l'orientamento alla carriera possano essere utili per il lavoro. E due su tre sarebbero anche disponibili a pagare qualcosa per questi servizi. Sono alcuni risultati dell'indagine di Assoknowledge, curata da Monster su un campione di oltre mille unità, per la realizzazione del primo Rapporto sul mercato dell'orientamento in Italia.

1.6 Dal sogno alla realtà

Ma passare dal sogno alla realtà non è una cosa facile: occorrono tempo, fatica, tenacia, pazienza, entusiasmo, passione. Qualche citazione:

- Il genio arriva dove gli altri si fermano (Albert Einstein)
- Il genio è 10% di ispirazione e talento più 90% di fatica e sudore (Albert Einstein)
- Le idee non prendono il volo se non ci credi veramente (proverbio orientale)
- Un artista è una persona che ha imparato ad aver fiducia in sé (Beethoven)
- Tutti hanno un sogno: io sogno più forte (Marilyn Monroe)
- Se pensi di potercela fare, puoi farlo. Se pensi di non potercela fare, hai ragione (Anonimo)
- La passione è la strada per il successo (Phil Mc Graw, "dr. Phil")

La scrittrice Susanna Tamaro ai giovani che le chiedevano consiglio su come guardare al proprio futuro ha detto sostanzialmente tre cose:

"che sei un artista non te lo dirà mai nessuno. Perché qui in Italia il talento è un pericolo, una minaccia. L'importante è non vivere solo come reazione a quello che dicono gli altri,

ma imparare ad ascoltarsi e a riconoscere i sintomi. A volte sono proprio quelli per cui a scuola ti dicono che sei un ragazzo difficile. L'inquietudine, l'irrequietezza e un po' di disagio".

"Il ruolo degli insegnanti è importante, fondamentale, sono loro che devono riconoscere i segni di una personalità ancora abbozzata e incoraggiarti. Sono loro che devono capire che stai cercando di scoprire qualcosa, e non debbono umiliarti se sbagli, perché nell'inquietudine ci si può anche perdere. Sbagliare progetto di vita può essere un problema, ma non averne uno, un sogno speciale, è ancora più grave.

Il vero segreto è non accontentarsi mai... e se per caso vi sembra di non farcela, allora siete sulla strada giusta: vuol dire che state per scoprire qualcosa".

- LA SCELTA UNIVERSITARIA IN ITALIA

2.1 Una scelta all'altezza delle sfide?

Nell'introduzione alla ricerca 2007 della Fondazione Agnelli (1) sulla scelta universitaria John Elkann osserva che il lavoro è cambiato e stanno mutando le esigenze da parte del sistema economico. "Conosco il mondo industriale e quello della finanza, e vedo intorno a me i lavori tradizionali rinnovarsi continuamente e nascere nuovi lavori. Questo è vero

anche nel campo delle professioni liberali, o nella pubblica amministrazione. L'internazionalizzazione e l'innovazione sono motori potenti che muovono questi meccanismi. La flessibilità di chi ha imparato a imparare deve iniziare nel periodo formativo e in particolare all'università".

Non deve quindi apparire esagerato cogliere proprio nella scelta universitaria uno dei fattori determinanti nella capacità di un sistema, come quello italiano, di essere all'altezza delle sfide che l'innovazione, la globalizzazione, la trasformazione demografica impongono. Ricerche condotte in area Ocse rivelano come – non soltanto in Italia – la decisione sia presa dagli studenti non di rado alla luce di informazioni scarse, imprecise, schiacciate sul presente. Impressioni, spesso elaborate in ambienti "non esperti" e in tempi compressi, finiscono per determinare le scelte. Giudizi sulla qualità dei corsi e sulla spendibilità dei

titoli e delle competenze acquisite rischiano di essere relegati in secondo piano e di giocare dunque un ruolo del tutto marginale nel processo decisionale.

(1) Nota al Testo – La scelta universitaria: istruire la pratica. Un rapporto della Fondazione Agnelli, Torino, 2007.

2.2 La scelta universitaria in Italia

Sebbene molti sforzi siano fatti in Italia, non è chi non veda come si sia ancora assai distanti dall'obiettivo indicato da John Elkann; vincono incoscienza e disillusione, si sceglie per moda.

La lettura dei recenti rapporti annuali del Censis fornisce un quadro decisamente amaro:

- Continua la scelta della facoltà con il criterio che noi chiamiamo della "vicinanza"; faccio quello che più mi ispira, che più mi piace, senza ulteriori domande sull'utilità o sugli sbocchi occupazionali.
- Una scelta emozionale, un mix di incoscienza ma anche di disillusione rispetto alle potenzialità che una scelta universitaria ha di cambiare la vita.

Molti studenti pensano che una facoltà vale l'altra, forse per giustificare l'interesse come unico criterio di scelta. I dati, come è noto, dicono altro: alcune facoltà

- Ripagano in termini di soddisfazione personale e di sbocchi occupazionali. Altre molto meno.
- Contano le mode: in mancanza di un orientamento scolastico serio, costante, omogeneo e non realizzato a macchia di leopardo come ora, i ragazzi sono soggetti a mille sollecitazioni, comprese le suggestioni veicolate dai giornali. E così, per esempio, negli anni settanta c'è stato un boom della statistica, poi della psicologia, negli anni recenti quello delle scienze della comunicazione.

Ma non è solo il Censis a presentare questo quadro negativo: un po' tutte le analisi sulle scelte universitarie concordano su alcuni punti:

- I ragazzi scelgono con leggerezza, nessuno li indirizza e molto spesso sbagliano.

- Non raccolgono informazioni. Uno su sette si fa un'idea in famiglia, uno su cinque, ascoltando gli amici. E, conclusi gli studi, sette su dieci dichiarano che quella scelta non è servita a nulla per il lavoro.
- **Colpisce la bassa percezione che i ragazzi hanno dell'importanza che ha la scelta dell'università, una scelta di vita.**
- Non si mettono in condizione i ragazzi di percepire l'importanza della scelta. Ci sono troppe facoltà, disseminate ovunque, e la retta è bassa. L'accesso è tanto facile che porta a pensare si tratti di un passaggio scontato.

2.3 L'orientamento come fattore strategico: una proposta concreta

Se l'orientamento è un bene ad alta rilevanza individuale ma anche pubblica, perché permette la riduzione dello spreco di capitale umano e l'ottimizzazione del suo utilizzo civile ed economico, in quanto tale esso va assunto come una delle funzioni proprie e specifiche del sistema formativo, oltreché come una responsabilità del sistema produttivo: sappiamo però che anche la migliore pratica di orientamento avrebbe poca utilità se non fosse interpretata dai soggetti come una competenza necessaria al proprio sviluppo umano e professionale e quindi attivamente ricercata, fatta propria, aggiornata. Non bisogna confondere informazione con orientamento: la prima è del secondo una componente essenziale – naturalmente quando realistica e non compiacente ed opportunistica – ma non lo esaurisce. In altre parole, l'orientamento non va pensato come un catalogo ma come un *progetto*.

Rendere la scelta universitaria più efficace, ovvero soddisfacente per chi la effettua, adeguata alle sue possibilità e spendibile sul mercato, è un compito a cui tutti – scuola, università, famiglie, imprese, agenzie formative, istituzioni culturali, servizi all'occupazione, e, soprattutto, giovani – dovremmo sentirci responsabilmente interessati.

In quest'ottica è nata l'idea di Scopritalent, un progetto per la creazione di un "Sistema dell'Orientamento in Piemonte" promossa dalla SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino) che ha attivato un sistema di relazioni istituzionali, con il sostegno della

Provincia di Torino ed il patrocinio della Direzione Scolastica Regionale, finalizzato alla realizzazione di una iniziativa di orientamento alle professioni destinato agli studenti prossimi al diploma di scuola superiore, alle loro famiglie ed ai responsabili dell'orientamento delle scuole superiori.

2.4 "Scopritalento" (edizione 2010 – 2011)

"Scopritalento" è un multi laboratorio che sperimenta un nuovo modello di orientamento in uscita dalla scuola media superiore e insieme un percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze dei ragazzi. E' condotto con l'assistenza di tutor-studenti della Scuola di Amministrazione Aziendale e con la collaborazione di alcuni imprenditori locali.

"Scopritalento" si suddivide in alcuni laboratori mirati che si basano su didattiche attive: i ragazzi si trovano ad affrontare e a risolvere problemi concreti e stimolanti e scoprono così la realtà del gruppo di lavoro e dell'impegno personale. Analizzano alcune professioni e riflettono sul curriculum di studi necessario per accedervi, imparano a conoscere il mondo del lavoro e si rendono conto del bagaglio di conoscenze/competenze che esso richiede. In più, iniziano a conoscere e a utilizzare alcune tecnologie multimediali applicate alla didattica: presentazioni, filmati, interviste.

"Scopritalento" prevede anche un'attività di aggiornamento per i docenti con un occhio puntato su analoghe esperienze internazionali.

Vediamo i principali laboratori.

Laboratorio sulla comunicazione (FUTURE CUP)

E' un project work sulla comunicazione suddiviso in squadre: ciascuna squadra realizza per un'azienda "cliente" un piano di comunicazione multimediale integrato, dedicato in particolare alla comunicazione su internet. Viene svolto in collaborazione con la Corporate

University della SEAT Pagine Gialle ed è giunto alla terza edizione. Si rivolge alle classi quarte e quinte.

Questa terza edizione prevede un importante sviluppo: utilizzando le tecnologie multimediali, le squadre potranno aiutare il proprio istituto a comunicare con gli studenti delle scuole inferiori e con le loro famiglie.

Incontri sulle Professioni (JOBSHOW)

Anche questo è un lavoro a squadre in cui si conoscono i contenuti di alcune professioni e ci si confronta sul percorso scolastico-lavorativo necessario. Si rivolge alle classi quarte e quinte.

Il compito delle squadre è quello di spiegare ai propri coetanei che cos'è una certa professione, utilizzando strumenti multimediali e con linguaggio "non tecnico".

L'attività delle squadre prevede:

- La messa a fuoco del settore economico o della funzione aziendale di interesse
- La raccolta di documentazione multimediale e l'intervista diretta ai professionisti
- L'animazione di un dibattito, in plenaria, con la presenza di testimoni scelti ad hoc.

Sono previsti anche altri laboratori per future attività di orientamento:

Laboratorio orientativo individuale (LAB.OR): l'idea base è di collegare la tesina della maturità con le tematiche delle professioni e della vocazione individuale coinvolgendo per un intero anno scolastico i singoli studenti in una riflessione attiva e realistica sul loro futuro scolastico e professionale. Si rivolge agli studenti del quinto anno.

Laboratorio di cultura finanziaria (SCOPRIFINANZA): il progetto prevede di creare un laboratorio per la promozione della cultura finanziaria nel mondo della scuola in collaborazione con l'Associazione Torino Finanza, per sensibilizzare i giovani sui temi relativi al sistema finanziario, al risparmio e all'imprenditorialità.

- LA SCELTA POST-DIPLOMA: LE FONTI DI INFORMAZIONE ON LINE

Il passaggio dalla scuola al lavoro non è mai stato semplice. Oggi però è diventato ancora più complesso. Non rappresenta un evento uguale per tutti i giovani e per essere compreso deve essere declinato secondo le specifiche condizioni di ciascuno.

Alcuni fattori continuano ad avere un peso determinante (cultura familiare, genere, bocciatura e così via) nel prefigurare le carriere scolastiche e professionali. Altri, però, se ne sono aggiunti (dimensioni cognitive e relazionali, opportunità di formazione, contesto territoriale) complicando e articolando quei percorsi. E poi come si fa a "scegliere" un lavoro? Chi è in grado di garantire che ultimati gli studi si trovi un lavoro coerente con essi? Poiché nessuno può fornire una risposta, l'attività di orientamento (scolastico e professionale) assume un ruolo strategico. Accanto a ciò, le forme di alternanza fra scuola e lavoro appaiono decisamente utili per sviluppare adattamento e flessibilità. Infine, l'utilizzazione di nuovi strumenti di sapere (cd-rom e Internet) può allenare alla nuova situazione: esistono ormai molti utili strumenti on-line che sono ancora poco conosciuti e quindi poco utilizzati dai giovani e dalle loro famiglie.

Questa guida introduttiva all'orientamento on-line si propone di fornire momenti di informazione e opportunità di approfondimento per facilitare il passaggio dal sogno alla realtà ed un concreto aiuto verso la realizzazione di se stessi, delle proprie potenzialità professionali e del proprio talento.

3.1 IL PORTALE JOBTTEL

Uno strumento importante di informazione è il portale JOB.TEL (www.jobtel.it) promosso da:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori (Ufficio Centrale OFPL). Il Ministero del lavoro è il promotore del sistema informativo Excelsior, l'indagine sulla domanda di lavoro in Italia e le sue caratteristiche condotta da Unioncamere con il contributo del Fondo Sociale Europeo.
- Unioncamere, l'Unione italiana delle Camere di Commercio realizza – per conto del Ministero del Lavoro – fin dal 1997, il sistema informativo Excelsior, un monitoraggio costante sulle previsioni di assunzione da parte delle imprese italiane.

Il portale è curato da Edizioni Sonda – Redazione di Jobtel (e-mail: redazione@jobtel.it; web: www.jobtel.it; tel. 0142.461516) che ha anche realizzato un utile “Manuale di navigazione”.

Il manuale descrive i presupposti, le caratteristiche e il funzionamento del portale Jobtel. È articolato in tre parti.

La prima, più breve (cap. 1-3), spiega le caratteristiche generali del sistema di navigazione, la seconda (cap. 4-6) entra nello specifico delle rubriche, descrivendole una per una nel loro contenuto e funzionamento, la terza (cap. 7) infine, cerca di identificare i motivi di interesse per specifici destinatari.

In forma più analitica i contenuti del manuale sono:

1. IL PORTALE JOBTEL
2. IL CUORE DI JOBTEL: EXCELSIOR
 - Che cosa è e come funziona
 - Il sistema informativo Excelsior
3. NAVIGHIAMO DENTRO JOBTEL
4. PER UNA FORMAZIONE INTERATTIVA
 - Excelsior for you
 - Esercitazioni pratiche
 - La guida dei mestieri
 - La guida ragionata ai siti
5. PER STUDENTI E CHI CERCA LAVORO
 - Gli indirizzi utili
 - Occasioni e opportunità
6. PER INSEGNANTI E ORIENTATORI
 - Manuale interattivo dell'orientamento
 - La libreria per l'orientamento
 - Cineteca specializzata
7. MA TU CHE COSA CERCHI?
 - I percorsi guidati di JobTel
 - La redazione di JobTel

Le mie attitudini: la Guida dei Mestieri

Ognuno di noi, fin da giovane, ha una predisposizione a svolgere con maggiore efficacia una attività piuttosto che un'altra.

Comunemente si dice *esser portati per*.

Capacità latenti dentro di noi per tutta la vita oppure sviluppate attraverso la pratica e l'esercizio in funzione del nostro progetto professionale. Quando un'attitudine viene esercitata in maniera costante si forma allora una capacità a svolgere quel determinato compito o professione in cui proprio quella attitudine ricopre un ruolo predominante.

Ma quale predisposizione devo possedere per svolgere la professione del mio futuro? In altre parole, in che cosa devo essere portato per fare il muratore, l'avvocato o il medico?

JobTel ha cercato di rispondere a queste domande. Partendo dall'analisi dei profili professionali che costituiscono questa Guida dei Mestieri, ha individuato le attitudini fondamentali di ciascuna figura e le ha ricondotte a 17 attitudini principali, espresse attraverso tre azioni.

Ogni professione tuttavia prevede una varietà di attività, compiti e requisiti per lo più complessa e articolata che può lasciare un certo margine di arbitrarietà nell'associazione fra attitudine e professione qui proposta.

Settori di attività

In questa sezione sono presenti i profili, le caratteristiche, i percorsi formativi e tutti i riferimenti utili per oltre 400 profili professionali, rintracciabili per temi o alfabeticamente.

Cliccando sui bottoni di destra, si può scegliere il percorso preferito per scoprire tutto ciò che serve per diventare ... ciò che si vuole!

Per ogni settore, oltre all'elenco delle professioni correlate, è presente una breve ma esaustiva introduzione, con dati e aggiornamenti sulla sua situazione nel mercato.

Per chi desidera farsi un'idea dei mestieri più in "sintonia" con le proprie caratteristiche personali, è stato predisposto il percorso **le attitudini**, dove sono segnalati i mestieri per chi si sente più portato a:

Consigliare, orientare, curare

Formare, educare, sensibilizzare

Gestire, amministrare e contare

Informare, comunicare e divulgare
Produrre, costruire e progettare
Vendere, negoziare e discutere
... e molti altri ancora.

Ne i **percorsi**, invece, sono state raggruppate le professioni che hanno qualche caratteristica in comune, per esempio quelle che permettono di stare all'aria aperta, oppure quelle che fanno guadagnare, o ancora quelle per chi ama studiare. Ecco qualche esempio:

Le professioni all'aria aperta
Le professioni che fanno guadagnare
Le professioni per chi ama studiare
Le professioni per chi è intraprendente
Le professioni per chi è meticoloso
Le professioni per essere indipendenti.

3.2 ALMAORIENTATI

Il consorzio di Università Alma Laurea ha predisposto AlmaOrientati, un percorso di orientamento alla scelta universitaria. Le informazioni fanno riferimento all'esperienza compiuta dagli studenti universitari che ti hanno preceduto. Le fonti sono: banche dati accreditati in Italia e in Europa (Ministero dell'Università e della Ricerca, Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, Istat, Ocse).

Ricorda: un quinto dei giovani che si iscrive all'Università si ritira dopo il primo anno proprio a causa di un orientamento approssimativo!

Il percorso è articolato in quattro tappe:

1. Individua i tuoi punti di forza
2. Conosci il sistema universitario e il mercato del lavoro? Prendi confidenza con alcune delle loro caratteristiche.

3. Cerca il tuo corso di studio. Individua i corsi di laurea in base alle materie di studio che più ti piacciono.
4. Che cosa vuoi fare da grande? Sei una formica ambiziosa o un aquilotto alpino? Valuta le tue aspirazioni lavorative per scegliere meglio il percorso universitario.

PERCORSO INTERNET:

- 1.- Vai su www.almalaurea.it
- 2.- Nella sezione a destra in basso fai clic su AlmaOrièntati
- 3.- Fai clic su scopri il percorso, scoprendo che animale sei!

Richiede la tua attenzione per almeno 15 minuti.

Rispondendo alle domande, potrai ricevere alcuni suggerimenti che ti saranno utili per prendere una decisione, magari consultando l'ufficio orientamento della tua futura Università.

Fonti d'informazione utili

L'area dedicata all'orientamento sul sito AlmaLaurea contiene altre fonti di informazione utili:

- Quanti trovano lavoro dopo la laurea
- Il profilo delle diverse facoltà
- Siti di orientamento delle Università consorziate
- Il volume di C. De Francesco e P.Trivellato, Università. Cose da sapere, cose da fare (scaricabile sotto forma di libro elettronico)
- CercaUniversità, un servizio del Ministero dell'Università e della Ricerca che permette di fare alcune ricerche riguardanti le università e i corsi di laurea e fornisce link ai siti delle università
- Il sito ufficiale dell'offerta formativa universitaria in Italia

3.3 PROVINCIA DI TORINO: Orientarsi e quale lavoro

All'interno del suo portale www.provinciaditorino.it la provincia ha predisposto un sito Orientarsi, dedicato a chi si occupa di orientamento: Insegnanti di scuole e agenzie

formative che si occupano di orientamento (in entrata e uscita); orientatori; esperti della materia; a chi si avvicina all'orientamento e ha molte domande in proposito.

In questa sezione si possono trovare alcuni strumenti utili a conoscere il mondo dell'orientamento: che cosa significa orientare oggi, chi orienta, qual è la normativa di riferimento, dove trovare informazioni, quali sono i termini chiave e così via.

Ecco, in sintesi, che cosa troverete cliccando le voci di questo menu.

News: notizie, eventi, convegni

Area DOC: area documenti di orientarsi

Approfondimenti: basi teoriche, riferimenti europei, figure professionali

Normativa: riferimenti legislativi in materia di orientamento a livello europeo, nazionale e locale (regione Piemonte)

Biblioteca: raccolta di testi che trattano di orientamento, con una sezione dedicata a software e CD di orientamento

Glossario: glossario specialistico dei termini di orientamento

Progetti territoriali: schede di sintesi relative a progetti territoriali

Link: linkario ragionato relativo a siti che trattano di orientamento

È stata inoltre predisposta una preziosa guida (Quale lavoro) di orientamento alle opportunità professionali. Il volume è frutto della rielaborazione dell'indagine realizzata nel 2008 nell'ambito del progetto RIF - Rete Indagine Fabbisogni, promosso e realizzato dalle Province piemontesi e della Regione Piemonte con la finalità di individuare e analizzare i fabbisogni professionali e di competenza da parte delle imprese.

Per l'elenco completo dei soggetti coinvolti nonché per tutte le informazioni e i risultati dell'indagine: www.riftorino.it

La Provincia di Torino con il progetto RIF ha inteso, attraverso un nuovo e articolato lavoro di indagine, offrire ai ragazzi e alle ragazze alcune informazioni utili – espresse e validate dai protagonisti del sistema economico e produttivo – per capire come il profilo e l'ambito professionale per il quale si ha interesse è considerato in prospettiva in 19 settori economici (in termini di tendenze della domanda di professionalità):

Aerospaziale

Editoria – grafica – stampa

Alberghiero/ristorazione

Energia (elettrica)

Commercio alimentare

Estrazione e lavorazione lapidei

Edilizia (costruzione edifici)

Fabbricazione articoli in materie plastiche

Farmaceutica/biotecnologie	Produzione lattiero-casearia
Gestione impianti sportivi invernali	Produzione risicola
Gestione rifiuti	Produzione viti-vinicola
I(C)T	Servizi alla persona socio-assistenziali
Logistica e trasporti	Tessile/confezione
Meccanica	Figure specifiche e trasversali

Un percorso di messa a fuoco degli sblocchi professionali non può prescindere dal possesso di un bagaglio minimo di informazioni su:

- Come funziona un'organizzazione produttiva
- Quali competenze possono essere richieste
- Quali attività sono presenti nel sistema produttivo locale

Quale lavoro fornisce alcuni utili cenni su ognuno di questi argomenti.

3.4 UNI.TO: L'ATLANTE DELLE PROFESSIONI

Nell'ambito del programma "Formazione e Innovazione per l'occupazione" (FIXO) l'Università di Torino, in collaborazione con il Corep, ha avviato la sperimentazione di uno strumento di analisi e descrizione delle figure professionali che si è avvalsa anche di una precedente esperienza di collaborazione con il MLPS e con Italia lavoro.

L'Atlante delle professioni è un **osservatorio delle professioni** in uscita dai percorsi universitari, uno strumento a disposizione dei giovani e delle famiglie, delle facoltà e dei servizi di placement, delle imprese e delle istituzioni per conoscere le figure professionali in uscita dai corsi di laurea. www.atlantedelleprofessioni.it

Esso si pone l'obiettivo di facilitare e di rafforzare le attività di **orientamento**, di **consulenza** e di **mediazione** dei Job Placement universitari e di creare un dialogo diretto tra università e imprese.

Consente alle facoltà e ai singoli corsi di laurea di mettere in relazione la loro offerta formativa con le prospettive occupazionali dei propri laureati e con la domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro.

L'osservatorio prende la forma di Atlante consultabile su web e contiene schede di descrizione delle figure professionali, delle attività svolte, delle competenze richieste, della loro presenza nel mercato del lavoro, degli ambiti di lavoro entro cui operano. Esse sono talvolta corredate da documentazioni video che consentono di cogliere aspetti particolarmente stimolanti dei profili professionali e dei contesti operativi di riferimento.

Per ognuna delle professioni presentate vengono compilate delle schede così strutturate:

Video (eventuale)

Carta d'Identità

Che cosa fa

Dove lavora

Condizioni di lavoro

Competenze

Statistiche

Info

3.5 IL PORTALE SCUOLA IMPIEGO

www.scuolaimpiego.it è un link tra neodiplomati ed aziende, un portale interattivo che ha l'obiettivo di favorire l'interazione tra gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori dell'area torinese e il mondo delle imprese. Frutto della collaborazione tra la Direzione Regionale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione Industriale di Torino, con il sostegno della Camera di Commercio locale, il portale si presenta come un contenitore, costantemente aggiornato, di informazioni vicine alle esigenze ed agli interessi dei giovani che si preparano a passare dalla scuola al lavoro. Grazie a www.scuolaimpiego.it le scuole hanno la possibilità di conoscere le tendenze del mondo del lavoro della nostra area; di disporre di notizie di e da Confindustria ed Unione Industriale di Torino; di consultare una rassegna stampa dedicata al rapporto scuola-impresa e di rivolgere richieste di collaborazione per iniziative formative. Inoltre, gli Istituti possono inviare i curricula dei loro studenti neodiplomati a Unimpiego, la società di ricerca e selezione del personale del sistema confindustriale.

Le numerose pagine proposte prevedono articoli di commento dedicati: lavoro, formazione ed orientamento; documenti relativi al rapporto scuola-impiego e università-impresa, oltre a protocolli d'intesa stipulati per incentivare e migliorare il rapporto tra il sistema Confindustria ed il mondo dell'educazione. Il portale dedica anche una sezione alle figure professionali che, nel mese in corso, hanno il maggior numero di richieste. Esiste poi la cosiddetta "area aziendale" all'interno della quale sono illustrate le funzioni organizzative delle imprese, le loro professionalità e le figure più ricercate nel medio e lungo periodo dal sistema produttivo.

www.scuolaimpiego.it presenta anche una serie di servizi per l'impiego dei diplomati delle scuole del Piemonte, i quali hanno la possibilità di inserire il proprio curriculum vitae e di scaricare il form aggiornato del CV europeo.

3.6 GLI ALTRI PORTALI CHE AIUTANO A CONQUISTARE UN IMPIEGO

È ormai diventato uno dei principali canali per trovare un lavoro. I portali specializzati in e-recruiting migliorano la loro offerta con nuovi servizi e rappresentano una delle porte più efficaci per entrare nel mondo del lavoro. Ma quali sono i più importanti siti e portali di e-recruiting? Ne abbiamo selezionati otto tra i più significativi del settore.

Monster

Appartiene al maggiore network internazionale di recruiting on line, presenti in 52 Paesi, con 72 milioni di curriculum. In Italia conta su un milione di utenti registrati e oltre 1,6 milioni di curriculum qualificati. Nell'ultimo anno le aziende attive nel sito sono state quasi 5 mila, con oltre 300 mila offerte di lavoro. Va ricordato che è anche l'unico operatore on line iscritto all'albo delle agenzie del lavoro autorizzate (www.monster.it)

Infojobs

Nato in Spagna una dozzina di anni fa, Infojobs contende a Monster il mercato italiano. Secondo le informazioni raccolte in azienda, si dichiara leader nel nostro Paese per traffico Internet, numero di offerte e curriculum disponibili nel database. In questo momento segnala 38 mila aziende inserzioniste e 40 mila offerte di lavoro attive (www.infojobs.it).

Job rapido

È un motore di ricerca e una grande vetrina di inserzioni, divise per una serie di professioni e settori e per numerose province e città italiane. Il sito, che contiene migliaia di opportunità, lascia gestire gli annunci dagli inserzionisti, siano esse aziende o candidati. Adotta anch'esso dei sistemi di Job alert, sia per chi cerca lavoro che per chi lo offre (www-jobrapido.it).

Job crawler

Anche questo è un motore di ricerca e un sito-vetrina tra i più importanti, che dichiara un passaggio dal 2003 al 2010 di 13 milioni di offerte di lavoro. In realtà questo è il marchio più noto di Moonlab, un laboratorio informatico che oltre a job crawler gestisce altri otto siti, non solo di lavoro, con oltre 2 milioni di utenti unici (www.jobcrawler.it).

Job online

È un portale pioniere dell'e-recruiting in Italia. Nasce nel 1996 e da allora opera come testata giornalistica (www.jobonline.it).

Career jet

È un motore di ricerca che ha selezionato sinora 30 milioni di offerte di lavoro pubblicate da 72 mila tra i principali siti del mondo, di cui oltre 500 mila sono state pubblicate in Italia (www.careerjet.it)

Catapulta

Anche questo è un motore di ricerca che ha indicizzato le offerte di lavoro sui principali motori, che conta oggi su 1,2 milioni di visitatori e 90 mila curriculum inviati al mese (www.catapulta.it).

Cambio lavoro

Nata da un gruppo di bocconiani una decina di anni fa, non è una società di intermediazione, ma fornisce un servizio di invio diretto dei curriculum per posta elettronica, attraverso l'iscrizione a una newsletter. Oggi ospita anche 5 mila offerte di lavoro pubblicata dalle aziende (www.cambiolavoro.it)

PROGETTO SAA DI ORIENTAMENTO ATTIVO SCOPRITALENTO

INCONTRI SULLE PROFESSIONI (JOBSHOW)

LINEE GUIDA PER LA CONDUZIONE

DELL'INTERVISTA AD UN PROFESSIONISTA

Torino, 20 gennaio 2015

INDICE

- (1)** IL PROGETTO SCOPRITALENTO
- (2)** GLI INCONTRI SULLE PROFESSIONI (JOBSHOW)
- (3)** TRACCIA DI DOMANDE PER L'INTERVISTA

- IL PROGETTO SAA DI ORIENTAMENTO ATTIVO SCOPRITALENTO

Scopritalento è un progetto della Provincia di Torino sviluppato a partire dal 2008 dalla SAA, la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, nato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Il progetto – accompagnato e sostenuto dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino e Unioncamere Piemonte, Unione Industriale di Torino, API, ASCOM, AIDP, Atlante delle Professioni (COREP) – è volto all'introduzione della didattica orientativa e multimediale all'interno della Scuola Italiana, e per questo vede la collaborazione di soggetti diversi. Se da una parte, infatti, le associazioni partner garantiscono il contributo di numerosi protagonisti del mondo del lavoro, dall'altra parte i protagonisti principali – gli studenti delle classi Quarte e Quinte degli Istituti Superiori – vengono affiancati durante tutto il loro percorso da preparati studenti della SAA con ruolo di guida e sostegno.

Il progetto mira in particolare ad una diminuzione della mortalità degli studenti al primo anno di università. Numerosi dati, infatti, mostrano come spesso la prima scelta universitaria da parte degli studenti non sia ponderata e come ciò sia dovuto non solo a conoscenze deboli su un mondo universitario troppo spesso nebuloso, ma soprattutto alla mancanza di una vera e propria consapevolezza da parte dello studente sulle sue propensioni individuali. È stato poi analizzato come il progetto agevoli il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro, dove i ragazzi, dopo le esperienze vissute all'interno dei laboratori, sono più pronti ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, realtà che spesso presuppone competenze che non possono venire apprese direttamente sui banchi di scuola.

Il progetto, per aumentare la sua offerta formativa, ha costituito negli anni quattro laboratori, due indirizzati alle classi quarte e due alle quinte. Se per le quinte si è più orientati alla scelta di una professione (Laboratorio LAB.OR) e alle modalità in cui si trova un lavoro (JOB TARGET), per le classi quarte vengono dedicati i due progetti più lunghi e impegnativi (sono dei projects works a squadre), vale a dire:

- il laboratorio sulla comunicazione (FUTURE CUP)
- gli incontri sulle professioni (JOBSHOW).

- GLI INCONTRI SULLE PROFESSIONI (JOBSHOW)

Ogni Incontro sulle professioni ("VISTI DA LORO") si propone di far "raccontare" in forma multimediale una professione da parte di un gruppo di studenti delle scuole superiori.

In una prima fase la squadra si documenta sulle fonti on line (Sito JOBTEL del Ministero del Lavoro, Atlante delle Professioni dell'Università di Torino, ecc.) e ricostruisce con una scheda sintetica:

- Che cosa fa concretamente quella professione (attività, responsabilità, difficoltà, ecc.)
- Il percorso formativo e professionale
- L'evoluzione futura e le opportunità di lavoro per i giovani (dove e come).

Successivamente (fase di ricerca sul campo) il team intervista direttamente alcuni professionisti per:

- Certificare/completare la "scheda professione"

- Mettere a fuoco:

- la scoperta della vocazione

- il vissuto "professionale" dell'intervistato.

Nell'ultima fase viene organizzato un evento all'interno della scuola denominato JOBSHOW, strutturato in due momenti:

1. **Relazioni introduttive (a cura degli studenti):**

1.1. Lo scenario economico mondiale e la nuova geografia del lavoro

1.2. La presentazione di una professione specifica ("VISTI DA LORO")

2. **Dibattito (con la partecipazione di testimoni ed esperti).**

L'obiettivo dei JOBSHOW non è quindi quello di fornire una completa, dettagliata, descrizione di tutte le professioni che interessano gli studenti di una scuola, ma bensì quello di fornire loro:

- a. Una prima informazione per sensibilizzarli (non solo sul cosa fare ma anche sul come perseguire le proprie aspirazioni) e incuriosirli (ad approfondire poi, per conto proprio, i temi affrontati)
- b. Gli strumenti metodologici concettuali ed operativi per il successivo approfondimento personale.

Gli incontri si propongono di illustrare in modo moderno, spettacolare e coinvolgente, con sistematico ricorso alle tecnologie multimediali, le grandi trasformazioni in corso nel mondo del lavoro (evidenziando in particolare le minacce/opportunità derivanti dal progresso tecnologico ed organizzativo, dalla globalizzazione dei mercati, ecc.); l'accento è posto sia sulla nascita di nuove

professionalità che sulla trasformazione ed il ripensamento di quelle già antiche e consolidate raccontate dai protagonisti.

L'aspetto originale del progetto è la metodologia proposta; invece del tradizionale approccio degli incontri di orientamento (dove gli "esperti" parlano e gli studenti ascoltano e poi pongono qualche domanda) nel JOBSHOW sono gli studenti (sulla base del sistematico lavoro di preparazione) a presentare le loro ricostruzioni delle professioni o dei fenomeni economici analizzati e gli esperti sono stati chiamati a commentare ed a giudicare il lavoro svolto.

3. TRACCIA DI DOMANDE PER L'INTERVISTA AD UN PROFESSIONISTA

3.1 Scheda professionale

- Che cosa fa concretamente
- Il percorso formativo e professionale
- L'evoluzione futura e le opportunità di lavoro

3.2 La scoperta della vocazione

- Quando si è reso conto di avere un determinato talento, a che età e grazie a quali stimoli e circostanze?
- Quali erano i suoi interessi e quali le sue passioni durante l'infanzia e durante le fasi della crescita
- La scuola l'ha aiutata a prendere coscienza del suo talento?
- Si divertiva nel mettere a frutto le sue abilità? Provava soddisfazione?
- Quando e in che modo ha capito che questo suo talento poteva esplicitarsi in un'attività concreta?
- Quando ha deciso di fare di quest'attività un lavoro?

- È stata una scelta difficile quella di scommettere sul suo talento rinunciando a percorrere vie più sicure ed immediate? Cosa l'ha convinta a prendere questa decisione?
- Come è entrato in contatto con l'ambiente lavorativo di cui ora fa parte?
- L'inserimento e l'inizio dell'attività è stato faticoso? Quando si è reso conto di aver fatto davvero la scelta giusta?
- Pensa che le qualità che la contraddistinguono siano quelle più adatte per svolgere il suo ruolo lavorativo?

3.3 Il vissuto personale

- Ora che è un professionista affermato continua a provare soddisfazione per quello che fa? Si sente realizzato? Si diverte anche?
- Ritiene che vi sia un filo conduttore nelle scelte che ha fatto per il suo futuro?

Sente di aver rispettato davvero le passioni e gli interessi che la animavano prima.

Preparare e condurre una intervista qualitativa efficace

Cosa è una intervista?

E' una conversazione

1. Provocata dall'intervistatore,
2. Con finalità di tipo conoscitivo,
3. 3.guidata dall'intervistatore, sulla base di uno schema flessibile e non standardizzato di interrogazione"

1) Obiettivo della intervista

- Verificare esattezza delle informazioni in nostro possesso e procurarsene di nuove
- Farsi conoscere
- Coinvolgere il nostro interlocutore nel nostro progetto
- Mettere a fuoco e capire il reale bisogno/i
- Definire e costruire meglio la nostra proposta

2) Tipo intervista

- Strutturata (ibrido tra intervista qualitativa e intervista quantitativa)
- Semistrutturata (prevede una traccia di domande sugli argomenti che necessariamente devono essere affrontati durante l'intervista)
- Non strutturata (l'unico elemento stabilito è il tema generale, gli altri argomenti – correlati a quello generale – emergono spontaneamente nel corso dell'intervista)

3) Come preparare l'intervista

- Raccogliere quante più informazioni possibili sull'argomento di cui vogliamo parlare prima dell'intervista
- Documentarsi con l'aiuto di annuari, banche dati, internet, siti e profili di Aziende e dimostrare all'interlocutore di aver preparato l'intervista
- Scegliere di intervistare (se possibile) la persona che ci può dare tutte le risposte più esaustive che desideriamo avere
- Preparare domande da fare (5, max 10) brevi e chiare e predisporre una scaletta della intervista da far pervenire alla persona che intenderemo intervistare
- Prendere un appuntamento telefonico con intervistato, concordando insieme giorno e ora della intervista

4) Come condurre l'intervista

La tecnica delle domande

- Domande neutre - l'interlocutore parla liberamente
 - Chiuse (poche informazioni)
 - Sì/No,
 - Ecc...
- Aperte (molte informazioni)
 - Dove
 - Come
 - Che cosa
 - Chi
 - Quali
 - Perché
 - Ecc...
- Con domande tendenziose l'interlocutore è condizionato dalla domanda stessa. Non danno informazioni, ma tendono a influenzare la risposta. Sono domande pericolose!

5) La trascrizione dell'intervista

- In genere – e qualora l'intervistato dia l'autorizzazione – l'intervista viene registrata.
- Successivamente, l'intervistatore provvede a trascriverla integralmente, parola per parola mantenendo inalterato l'intero svolgimento dell'intervista

6) Presentazione dei risultati

L'obiettivo è quello di non alterare il materiale raccolto trasmettendo al lettore l'immediatezza delle situazioni presentate.

Inizialmente si sviluppa un tema, successivamente per esplicarlo al meglio viene riportato un brano tratto dalle interviste.

Il risultato è quindi un intreccio tra analisi del ricercatore – che guida la lettura – illustrazioni, esemplificazioni, sostegni empirici rappresentati dai brani delle interviste.

7) In conclusione, qualche consiglio

- Inizia dalle buone domande

Ricorda: " Non c'è mai una *seconda volta* per fare una buona *prima impressione!*"

- Fai i tuoi compiti. Adesso!

Una buona intervista deve contenere tra cinque e dieci domande al massimo

Costruisci un'intervista tagliata davvero su misura per il tuo interlocutore

PREPARA LA TUA INTERVISTA

- Struttura uno scambio reale

Non pensare alla tua intervista come a un prodotto da costruire necessariamente in una singola sessione (anche se spesso accade così).

Non dimenticare di proporre eventuali ulteriori approfondimenti via mail (o telefono).

Cerca da fare in modo che la singola domanda si leghi in qualche modo alla risposta precedente

- Setta i paletti

Ricorda uso che farai della intervista

Informa in che modo, quando e su quale portale sarà pubblicata l'intervista (se lo sarà)

Non sottovalutare la possibilità che l'intervistato stesso sia orgoglioso promuovere il sito dove è pubblicata la sua intervista

- Sii veloce

Non costruire domande complicate cercando di apparire completo al 100%

Punta su domande asciutte, essenziali e facili da capire per chi ti deve rispondere.

- Sii preciso

Non avere paura di andare troppo in profondità con una domanda importante o di sollevare questioni di cui l'intervistato non voglia parlare. Se così fosse, semplicemente te lo dirà.

- Mira a un obiettivo

Inizia a preparare un'intervista con un preciso obiettivo in mente.

Ci sono molti tipi di intervista; ciascuno di essi conduce a un preciso risultato.

Costruisci un percorso che dalla prima all'ultima domanda lavori in questo senso.

SITI E TEST PER L'ORIENTAMENTO

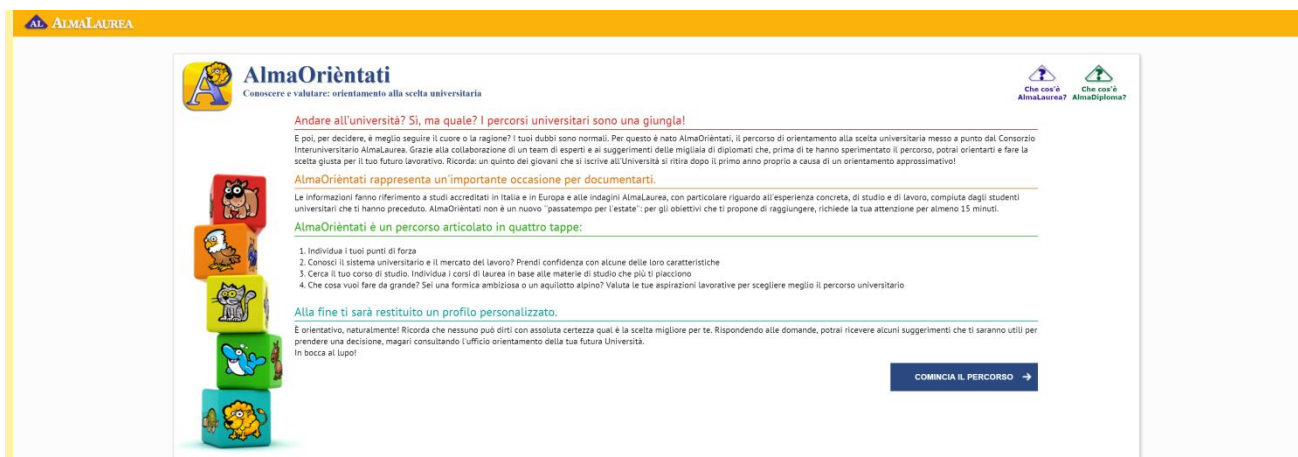
Torino, 28 gennaio 2016

Nonostante la scelta post-diploma sia difficile, non abbattersi è fondamentale: esistono vari strumenti per riuscire a prendere la giusta decisione. Il percorso di orientamento è un fattore centrale da non sottovalutare e da sfruttare a 360° insieme anche al percorso che porta all'esame di stato.

Come sostiene la dottoressa Adriana Luciano, presidente della commissione per l'orientamento dell'università di torino, " La scelta richiede un lavoro meticoloso su se stessi. Bisogna esplorare le proprie capacità e aspirazioni".

Ecco qui di seguito alcuni utilissimi siti dove poter fare dei test attitudinali per poter approfondire la conoscenza di se stessi e capire quale sia il corso di laurea più adatto a se.

1) AlmaOrièntati



AlmaOrièntati
Conoscere e valutare: orientamento alla scelta universitaria

Andare all'università? Sì, ma quale? I percorsi universitari sono una giungla!
E poi, per decidere, è meglio seguire il cuore o la ragione? I tuoi dubbi sono normali. Per questo è nato AlmaOrièntati, il percorso di orientamento alla scelta universitaria messo a punto dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. Grazie alla collaborazione di un team di esperti e ai suggerimenti delle migliaia di diplomati che, prima di te hanno sperimentato il percorso, potrai orientarti e fare la scelta giusta per il tuo futuro lavorativo. Ricorda: un quinto dei giovani che si iscrive all'Università si ritira dopo il primo anno proprio a causa di un orientamento approssimativo!

AlmaOrièntati rappresenta un'importante occasione per documentarti.
Le informazioni fanno riferimento a studi accreditati in Italia e in Europa e alle indagini AlmaLaurea, con particolare riguardo all'esperienza concreta, di studio e di lavoro, compiute dagli studenti universitari che ti hanno preceduto. AlmaOrièntati non è un nuovo "passatempo per l'estate", per gli obiettivi che ti propone di raggiungere, richiede la tua attenzione per almeno 15 minuti.

AlmaOrièntati è un percorso articolato in quattro tappe:

1. Individua i tuoi punti di forza
2. Conosci il sistema universitario e il mercato del lavoro? Prendi confidenza con alcune delle loro caratteristiche
3. Cerca il tuo corso di studio. Individua i corsi di laurea in base alle materie di studio che più ti piacciono
4. Che cosa vuoi fare da grande? Sei una formica ambiziosa o un aquilotto alpino? Valuta le tue aspirazioni lavorative per scegliere meglio il percorso universitario

Alla fine ti sarà restituito un profilo personalizzato.
È orientativo, naturalmente! Ricorda che nessuno può dirti con assoluta certezza qual è la scelta migliore per te. Rispondendo alle domande, potrai ricevere alcuni suggerimenti che ti saranno utili per prendere una decisione, magari consultando l'ufficio orientamento della tua futura Università.
In bocca al lupo!

COMINCIA IL PERCORSO →

<http://orientamento.almalaurea.it/orienta/intro.aspx?site=Default>

Durata. 20 minuti

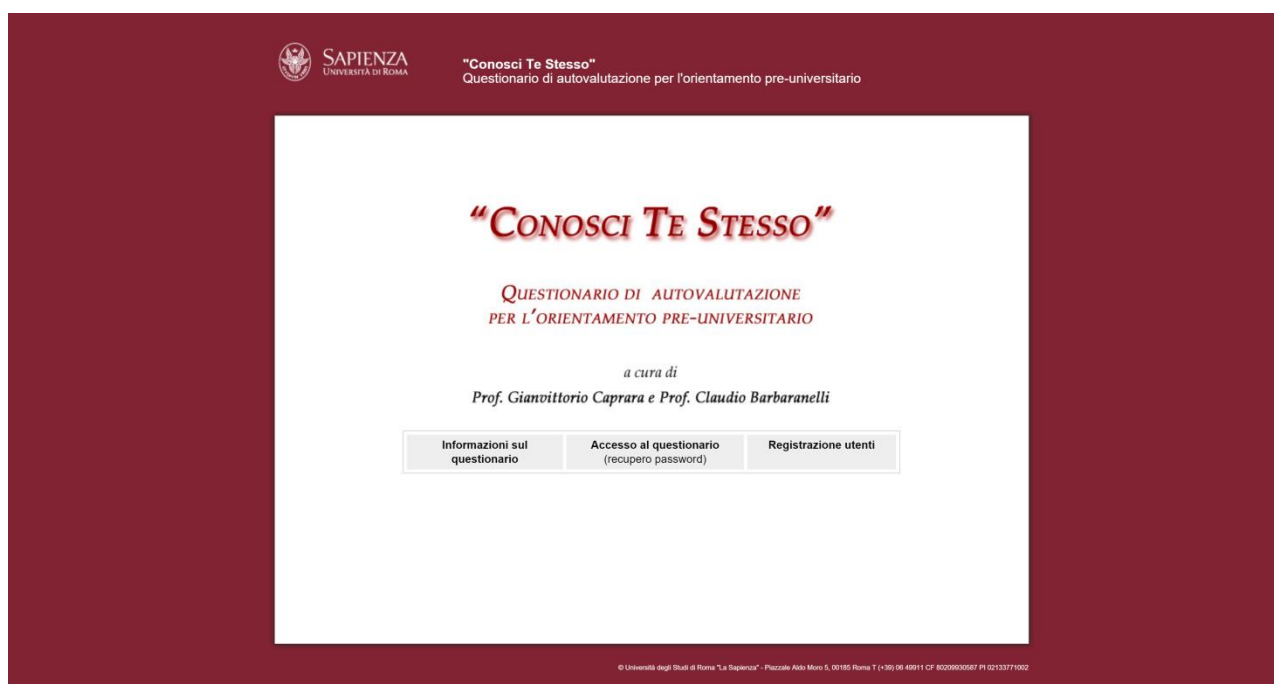
AlmaLaurea racchiude nel suo sito una serie di informazioni molto importanti per la scelta di un percorso universitario: dove si studia cosa, qual è il tasso di occupazione, in quanto consiste il guadagno medio a tot anni dal diploma.

Uno dei link più interessanti è quello del questionario AlmaOrièntati, che ha come risultato un profilo molto completo riguardante l'individuazione dei tuoi punti di forza, la conoscenza dell'università e del mondo del lavoro, strumenti per la ricerca del corso di laurea più adatto e una risposta "animalesca" a una delle domande più importanti: "cosa vuoi fare da grande?".

Consigliabile se si ha tempo anche la directory di tutte le pagine dedicate all'orientamento degli atenei italiani: <http://www.almalaurea.it/lau/orientamento/siti> e il rapporto dell'indagine sull'occupazione dei neolaureati italiani:

<https://www.almalaurea.it/info/convegni/milano2015>

2) Conosci te stesso – Autovalutazione per l'orientamento pre-universitario dell'università la Sapienza, Roma



<http://www.conosci-te-stesso.it/index.asp>

Durata: 30 minuti

Caratteristiche: la lunghezza di compilazione del questionario, utilizzato oggi per l'orientamento della Sapienza è giustificata dalla precisione e dalla completezza dei profili che fornisce. I risultati, sempre accessibili conseguentemente al login vengono dati in forma grafica e in forma testuale e riguardano le caratteristiche della personalità (autostima, regolazione delle emozioni, ecc...), l'orientamento accademico e l'orientamento professionale.

3) Plan your future – strumenti online di orientamento attivo

The screenshot shows the homepage of the 'plan your future' website. At the top left is the logo 'plan your future'. To the right are social media icons for Facebook, Pinterest, and YouTube, and four action icons: 'PROGETTO' (a red arrow), 'PARTICIPARE' (a green leaf), 'CHI SIAMO' (a lightbulb), and 'ACCEDI' (a person icon). The main banner features a man in a blue shirt looking thoughtful, with three question marks above his head. The text reads: 'Lavoro Università Estero' and 'Hai le idee confuse? ENTRA IN planyourfuture scopri stimoli e strumenti per costruire la tua scelta'. Below the banner is a horizontal bar with a video gallery containing five thumbnails: 'Callisto Fedon - Cons. Gen. Fond. Cariverona', 'Laura Donat - Dir. Tecnica MIUR - USR Veneto', 'Stefano Guaglio - Dirigente MIUR - IIST Verona', 'Intervista tripla - Magliano - Parenti - Roma', and 'Evento di presentazione - Venezia 7 ottobre 2014'. The footer is divided into four sections: 'Promotori' (edulife, POSPERA, COSPI), 'Con il contributo di:' (FONDAZIONE Cariverona, FONDAZIONE BANCA POPOLARE di LODI), 'Con il patrocinio di:' (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto), and 'Partner territoriali' (Dipartimento di Economia, Credito Veneto, and others).

<http://www.planyourfuture.eu/>

Durata: variabile

Caratteristiche: al sito si accede previa registrazione, è molto interessante la forma multimediale che si è voluta dare al sito dividendo il materiale fornito in video gallery di esponenti del mondo del lavoro e di neodiplomati; in info grafiche e mappe interattive, il forum di discussione testuale e visiva, in schede didattiche e in relazioni sul funzionamento o meno delle metodologie proposte.

SCOPRITALENTO

LAB.OR

Laboratorio orientativo individuale

Premessa:

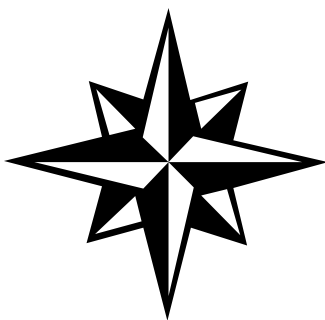
LAB.OR si configura come un laboratorio orientativo per i giovani del quinto anno delle Scuole Superiori per aiutarli tramite un percorso a conoscere i propri "talenti" e competenze (abilità e attitudini) per una scelta orientativa più mirata a livello universitario o professionale.

Il punto di partenza di ogni percorso di orientamento è la conoscenza di se stessi, della propria personalità, delle proprie risorse e capacità, dei propri desideri e motivazioni, aspirazioni e valori.

La necessità di operare delle scelte obbliga, infatti, il giovane ad elaborare un progetto per il futuro. Per facilitare tale progetto è opportuno raccogliere delle informazioni "soggettive" attraverso la compilazione di alcuni questionari che possono essere utili per offrire ai ragazzi adeguate occasioni di osservazione, riflessione e analisi di alcuni aspetti di se stessi, in modo di acquisire una più adeguata e realistica auto percezione ed autovalutazione.

Tale percorso prevede inizialmente un "bilancio personale" (autobiografia di se stessi) che viene descritto nella "SCHEDA 1" allegata alla presente che dovrà essere compilata individualmente.

Si tratta di riflettere e rispondere ad una serie di domande, per iscritto, al fine di ricostruire una propria "storia personale". La finalità di tale percorso è quello sempre di favorire nei ragazzi lo sviluppo della capacità di osservazione, riflessione e valutazione di se stessi, informazioni utili per costruire un proprio progetto scolastico/professionale.



SCHEDA 1

Ricostruisco la mia storia personale (raccontarsi)

Riprodurre su un foglio bianco il seguente schema, compilarlo, cercando di ricostruire la propria autobiografia.

Presentati:

Nome.....Cognome.....

Nato/a adata di nascita.....

Istituto scolastico.....classe.....

Le mie origini.....(ad es. sono siciliano/a)

Dove risiedo.....

I miei trasferimenti (se si è cambiato più volte città).....

.....

La mia famiglia è composta:

(es. due genitori e due sorelle dell'età di 8 e 4 anni)

.....
.....
.....

Indicare attività lavorativa dei propri genitori:

PADRE.....

MADRE.....

Oppure se non lavorano attualmente, tipo di occupazione che veniva svolta in passato

Da entrambi genitori (padre e madre)

PADRE.....

MADRE.....

Indicare attività lavorativa dei propri fratelli o sorelle:

.....
.....
.....

Oppure se non lavorano attualmente, indicare il percorso scolastico intrapreso

.....
.....
.....
.....
.....

Indicare attività lavorativa attuale dei propri nonni

Nonno paterno.....

Nonna paterna.....

Nonno materno.....

Nonna materna.....

Oppure attività lavorativa svolta in passato dai propri nonni

Nonno paterno.....

Nonna paterna.....

Nonno materno.....

Nonna materna.....

Quali sono stati i passaggi più importanti della mia vita?

.....
.....
.....

Come ho preso la decisione in quei momenti (liberamente, qualcuno ha deciso per me, ecc.)?

.....
.....
.....
.....
.....

Le mie esperienze più significative....(es. nascita di un fratello, vincere una partita di pallone ecc..)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

I MIEI VALORI

VALORI	Elenca in ordine di preferenza i valori in cui credi
1. Famiglia	
2. Amicizia/Amore	
3. Impegno sociale	
4. Impegno intellettuale	
5. Impegno politico	
6. Potere	
7. Sicurezza	
8. Autorealizzazione	
9. Benessere materiale	
10. Benessere psicologico	
12. Divertimento	
13. altro (descrivi quale valore)	
14. altro (descrivi quale valore)	

Ora concentrati e ricostruisci il tuo percorso di studi, sulle tue capacità e abilità trasversali:

Le mie esperienze di studio e formazione sono:

.....
.....
.....
.....

.....
.....

Le mie capacità e competenze in generale sono: (ad es. so usare bene il computer, so parlare le lingue, so suonare ecc..)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COSA SO FARE (crocettare nello spazio SI o NO e rispondere alle domande quali o quale)

COSA SO FARE	<i>SI</i>	<i>NO</i>
So scrivere correttamente		
So parlare correttamente		
So sostenere bene una conversazione		
So rapportarmi bene con gli altri/le altre		
So organizzare le mie attività nel tempo libero e quelle degli altri /delle altre	Quali?	

So usare il computer		
Conosco bene i programmi del computer	Quali?	
Conosco una lingua straniera e quale?	Quale?	
Conosco la contabilità		
So svolgere attività manuali e quali?	Quali?	

So eseguire piccole operazioni	Quali?	
So svolgere lavori di bricolage?	Quali?	
altro	Quali?	

Che cosa so fare di speciale (es. suonare in un gruppo, scrivere poesie, ecc..)

Idem come sopra... elenca in ordine di importanza

1.
2.
3.
4.

5.

Altro.....

Ripercorri ora la tua vita, cerca di dividerla in periodi, ognuno dei quali è stato caratterizzato da particolari eventi che possono riguardare la sfera affettiva, relazionale, scolastica. Definisci cronologicamente ogni periodo, descrivi brevemente gli eventi più significativi:

Periodo (es. estate 2000)	EVENTO SIGNIFICATIVO (Es. Nascita di mio fratello)

Concentrati ora su alcuni elementi di te e della tua persona

Come descriveresti il tuo carattere? (Es. estroverso/introverso, curioso, amante del rischio...)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Descrivi i tuoi successi ottenuti e in quale contesto.....

<i>I MIEI SUCCESSI</i>	<i>CONTESTO</i>

ADESSO AUTOVALUTAZIONE

Come mi giudico?

Sono fiero/a di
Vorrei essere più
Vorrei essere meno
Vorrei essere più bravo/a in
Cosa non accetto di me....

Come ti giudicano gli altri? Pensano che i miei punti positivi o negativi siano.....(Elencare qui di seguito gli aspetti che gli altri vedono in te) Es. punto positivo sono coraggiosa – punto negativo: tendo a dominare

PUNTI POSITIVI SIANO	PUNTI NEGATIVI SIANO

Quali sono i miei punti di forza (nello studio, con gli altri, nel tuo modo di essere) – Es. nello studio sono brava in matematica, con gli altri: capacità organizzative, nel modo di essere: la curiosità.

Elenca qui di seguito:

NELLO STUDIO	
CON GLI ALTRI	

NEL MIO MODO DI ESSERE	

Quali sono i miei punti di debolezza o aree di miglioramento (nello studio, con gli altri, nel mio modo di essere) – Es. nello studio: non riesco a concentrarmi, con gli altri: tendo a dominare, nel modo di essere: sono incostante

Elenca qui di seguito:

NELLO STUDIO	
CON GLI ALTRI	

NEL MIO MODO DI ESSERE	

ELENCA IN SINTESI I TUOI PUNTI DI FORZA E LE TUE AREE DA MIGLIORARE (punti deboli) Es. punto di forza: organizzazione, area di miglioramento: vincere la pigrizia

Punti di forza	Aree di miglioramento
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9

ELENCA I TUOI HOBBY, PASSATEMPI, INTERESSI? Cosa, quando, perché.. Es. hobby: suono la chitarra, quando: sono nervosa, perché:mi aiuta a rilassarmi

(4)	Hobby ed interessi	(5)	Quando	(6)	Perché
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					

Motivazioni ed interessi

Che cosa voglio fare

Facendo un bilancio delle attività preferite, rispondi alla domanda: in quali dei settori elencati vorrei utilizzare le mie capacità?

Attività....

che riguardano la tutela e la difesa dell'ambiente: riciclo rifiuti, conduttore di impianti di inceneritore ecc..

che riguardano l'edilizia e l'urbanistica

che implicano l'applicazione delle leggi (magistratura, avvocatura ecc...)

che riguardano l'economia, la finanza, la contabilità in genere

che riguardano l'informatica e le sue diverse applicazioni (software-hardware-webmaster ecc..)

che si svolgono nell'ambito sanitario, medico ed ospedaliero

che si svolgono nell'ambito sociale ed educativo

di ricerca ed applicazione nel settore della fisica e della chimica

che riguardano l'insegnamento nelle istituzioni scolastiche (scuola d'obbligo e Università)

che si svolgono nell'ambito giornalistico: comunicazione e pubbliche relazioni

di tipo tecnico e tecnologico che riguardano il settore industriale

che riguardano le risorse umane: selezione ed orientamento professionale

che riguardano l'agricoltura: agronomo, apicoltore, vivaista, conduttore azienda agricola

che riguardano il settore alimentare: tecnico alimentare, panettiere, macellaio, pasticciere ecc..

che riguardano l'artigianato: tappezziere, ceramista, restauratore, gemmologo ecc..

che riguardano il commercio: venditore, vetrinista, commesso, capo filiale, ecc

che riguardano il ramo finanziario ed assicurativo: promoteur e perito assicurativo

che riguardano la meccanica: addetto conduzione macchine a controllo numerico, assistenza che che riguardano le forze armate: carabiniere, militare di carriera, paracadutista, finanziere

che riguardano la moda: stilista, figurinista, modellista, sarto, confezionista in serie, modello/a ecc

che riguardano il mondo dello spettacolo: attore, conduttore, compositore, scenografo, musicista..

che riguardano il mondo dello sport: allenatore, calciatore, maestro di sci, istruttore di nuoto ecc..

che riguardano i trasporti e il magazzinaggio: autista, addetto spedizioni, cartellista, magazziniere

che riguardano il turismo: tour operator, aiuto cameriere, guida, cuoco, skipper, animatore...

che riguardano il settore impiegatizio: segretaria, ragioniere, addetto contabilità, disegnatore ecc..

che riguardano la grande distribuzione: venditore, approvvigionatore ecc.

altre ancora.....

Consultando le pagine gialle o qualsiasi elenco di attività, si può avere una visione del gran numero di settori che esistono e le relative professioni.

Altre.....(aggiungi quelle non indicate)

In base alle proprie motivazioni ed interessi, elenca in ordine di preferenza, sei settori in cui ti piacerebbe lavorare:

I settori che preferisco sono:

1.....

2.....

3.....

4.....

5.....

In sintesi, immaginando il tuo lavoro ideale, in quale settore vorresti operare?

I settori professionali

ARTI VISIVE ED APPLICATIVA

(pittore, scultore, restauratore, designer, grafico, architetto, storico dell'arte, ecc...)

DANZA, MUSICA E RECITAZIONE

(ballerino, coreografo, scenografo, attore, compositore, attore, regista, mimo, animatore ecc...)

CURA, ASSISTENZA, EDUCAZIONE

medico, dentista, infermiere, terapeuta, psicologo, assistente sociale, educatore, assistente domiciliare, educatore, insegnante sostegno, maestro, formatore, orientatore, ecc..)

SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE

(hostess, animatore, allenatore, centralinista, barbiere, commesso, guida turistica, estetista, ecc..)

DIRITTO E TUTELA PERSONE E PROPRIETA'

(avvocato, giudice, notaio, poliziotto, vigile del fuoco, vigile urbano ecc..)

AREA CULTURALE

(giornalista, critico letterario, addetto stampa, storico, sociologo, archeologo, organizzatore eventi culturali..)

ATTIVITA' PRATICHE

(operaio, fornaio, manovale, magazziniere, macellaio, meccanico, tecnico di laboratorio, parrucchiere, giardiniere, banconiere, cuoco...)

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE, NATURALI

(fisico, chimico, biologo, agronomo, tecnico di laboratorio, tecnico ambientale)

TECNICO / SCIENTIFICO

(geometra, perito, idraulico, elettricista, saldatore, tecnico del suono, autoriparatore, pilota aeroplani, programmatori, analista sistemi, ingegnere, tipografo ecc..)

ATTIVITA' D'UFFICIO

(impiegato, contabile, addetto paghe e contributi ecc..)

ATTIVITA' DI VENDITA

(venditore, rappresentante, ambulante, promotore finanziario, agente immobiliare, grossista ecc..)

In relazione ai settori o aree di attività individuate (al massimo tre) elenca le relative professioni o mestieri che ti piacerebbe fare

Ad esempio: Settore Agricoltura: professione agronomo

Settore Sanitario: professione infermiera professionale

Settore	Professione
---------	-------------

Settore	Professione
---------	-------------

Settore	Professione
---------	-------------

(7)

(8) *In quali dei suddetti settori preferiti, hai acquisito finora una preparazione teorica e/o pratica.?*

(elenca almeno tre settori)

Nr.	SETTORI	CONOSCENZE
1		
2		
3		
Nessuno		

Esempio:

1. Arti visive ed applicativa - conoscenze grafiche

Dopo aver riflettuto, pensa al tuo futuro, facendo emergere con chiarezza ciò che ti piace, ciò che ti stimola, ciò che significa per te qualcosa.

- La mia scelta iniziale: il prossimo anno vorrei iscrivermi a

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Che cosa mi piacerebbe fare nella vita (nel futuro mi vedo...) *descrivi una attività o professione che ti piacerebbe svolgere (es..attore, cantante, musicista, ingegnere ecc)*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Elenca in ordine di importanza le professioni che ti interessano (scegli 4 professioni ed elencale...es. Organizzatore eventi, consulente marketing ...ecc)

PROFESSIONI CHE MI INTERESSANO SONO:
1.
2.
3.
4.

Osservazioni:

Scrivi le tue osservazioni su tale percorso orientativo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Scopritalent (Italent)

Introduzione al progetto

- Obiettivi e contenuti di SCOPRITALENTO
- Ruolo e compiti dei docenti referenti
- Perché partecipare (vantaggi e ritorni attesi per gli studenti)
- Quale futuro per me (ovvero, dal SOGNO alla REALTA')
- Il vero successo
- L'importanza del lavoro
- Lentamente muore...
- Come iscriversi (scheda personale studenti)

Anno Accademico 2012-2013

A cura di :

Alessandra Castagneri

Cellulare: 348 0383444

Email: alecastagneri@gmail.com / alessandra.castagner@studenti.unito.it

Scopritalentobiettivi e contenuti

Si rivolge agli studenti in uscita dalle scuole superiori e si propone di:

- Creare un collegamento esperienziale fra la scuola superiore e il mondo del lavoro, grazie alla collaborazione con l'Università
- Sviluppare l'utilizzo e l'applicazione delle nuove tecnologie multimediali e tematiche.

E' essenzialmente un progetto di didattica attiva e multimediale, con dei momenti di peer to peer education, applicata all'orientamento.

Un percorso di ricerca delle vocazioni e delle competenze. E' condotto con l'assistenza e l'affiancamento di studenti dell'Università di Torino con la collaborazione di alcune imprese e delle istituzioni locali piemontesi.

I quattro laboratori

- Laboratorio sulla comunicazione (FUTURE CUP)

E' un project work sulla comunicazione suddiviso in squadre: ciascuna squadra realizza per un'azienda "cliente" un piano di comunicazione multimediale integrato, dedicato in particolare alla comunicazione su internet. Prevede un importante utilizzo delle tecnologie multimediali per imparare a ricercare e a divulgare le informazioni.

- Laboratorio sulle Professioni (JOBSHOW)

Anche questo è un lavoro a squadre in cui si analizzano i contenuti di alcune professioni e ci si confronta sul percorso scolastico-lavorativo necessario. Il compito delle squadre è quello di spiegare ai propri coetanei che cos'è una certa professione, utilizzando strumenti multimediali e con linguaggio "non tecnico".

L'attività delle squadre prevede:

- La messa a fuoco del settore economico o della funzione aziendale di interesse
- La raccolta di documentazione multimediale e l'intervista diretta ai professionisti
- L'animazione di un dibattito, in plenaria, con la presenza di testimoni scelti ad hoc.

➤ **Laboratorio orientativo individuale (LAB.OR)**

L'idea base è di collegare l'elaborato della maturità con le tematiche delle professioni e della vocazione individuale coinvolgendo per un intero anno scolastico i singoli studenti in una riflessione attiva e realistica sul loro futuro scolastico e professionale, stimolandoli anche a immaginare professioni attualmente non presenti sul mercato.

➤ **Obiettivo lavoro (JOB TARGET)**

In fase di preparazione, rappresenta la sintesi conclusiva del percorso.

Si propone di affinare le abilità personali e fornire gli strumenti base per trovare un lavoro adatto alle proprie attitudini.

Si articola in tre momenti:

1. Come si costruisce un curriculum esperienziale e multimediale (CV live)
2. Come si progetta e realizza un piano di ricerca del lavoro e/o dello stage (cercare lavoro è esso stesso un lavoro)
3. Come si affronta un colloquio di lavoro (ovvero cosa cerca l'azienda nei candidati).

Ruolo e compiti dei docenti referenti

- Il compito dei docenti referenti è quello di costruire e poi affiancare la squadra della scuola (project management).
- Impegno richiesto: è un progetto lungo e stimolante che richiede tempo, dedizione e senso di responsabilità.
- Condizioni di successo per un'efficace gestione del progetto:
 - Forte coinvolgimento di tutto il proprio istituto,
 - Composizione mirata della squadra,
 - Rigorosa pianificazione temporale,
 - Corretto utilizzo di tutte le risorse SAA (studente tutor, network di contatti, know – how metodologico, ecc.).

Perché partecipare (vantaggi e ritorni attesi per gli studenti)

E' una grande occasione per:

- Mettersi in gioco: capire il mondo del lavoro, se stessi e cosa si vuole dal proprio futuro ("il futuro è di chi lo sa immaginare");
- Trasferire e applicare le proprie conoscenze, sviluppare le capacità organizzative e di problem solving, sapersi relazionare con il mondo degli adulti (trasformare i problemi in opportunità);
- Apprendere lavorando e assumersi delle responsabilità;

* * * * *

- Guardare all' interno di un' azienda (FUTURE CUP);
- Scoprire le professioni vincenti del futuro (JOBSHOW);
- Collegare l' elaborato della maturità con le tematiche del lavoro e della propria vocazione (LAB.OR);
- Affinare le abilità professionali degli strumenti di base per trovare un lavoro adatto alle proprie attitudini (JOBTARGET).



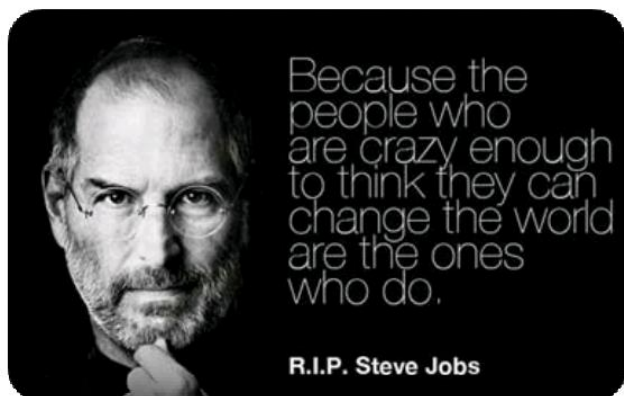
Dal sogno alla realtà...

"Non basta avere un sogno nella vita! Bisogna anche avere la fame e la follia di realizzarlo."

Steve Jobs (1955 – 2011)

(...) Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario (...)

(...) Dovete trovare quel che amate. E questo vale sia per il vostro lavoro che per i vostri affetti. Il vostro lavoro riempirà una buona parte della vostra vita, e l'unico modo per essere realmente soddisfatti è fare quel che riterrete un buon lavoro. E l'unico modo per fare un buon lavoro è amare quello che fate. Se ancora non l'avete trovato continuate a cercare. Non accontentatevi.(...)



(...) quando ero giovane c'era una pubblicazione splendida che si chiamava "The whole Earth catalog"...

Sotto le seguenti parole "Siate affamati. Siate folli". Era il loro addio, e ho sperato sempre questo per me. Ora, nel giorno della vostra laurea, pronti per cominciare una nuova avventura, auguro questo a voi.

Siate affamati. Siate folli.

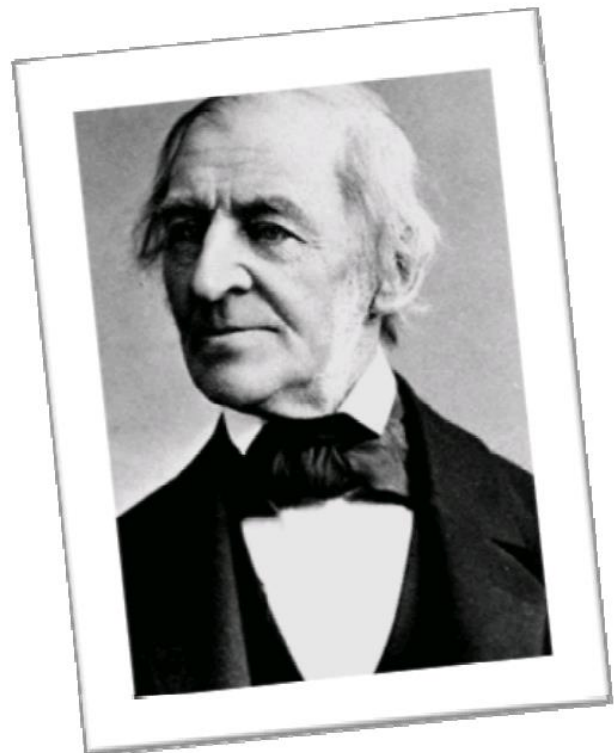
Steve Jobs: " Dal discorso ai neolaureati – Stanford University (2005)"

Il vero successo

Di Ralph Waldo Emerson (1803 – 1882)

- ❖ Ridere spesso e molto;
- ❖ Ottenere il rispetto degli uomini intelligenti;
- ❖ Conquistare la stima dei critici onesti
- ❖ E sopportare il tradimento di amici falsi;
- ❖ Apprezzare la bellezza;
- ❖ Tirare fuori il meglio in chi ci è vicino;
- ❖ Rendere il mondo migliore lasciando dietro di noi un bambino sano;
- ❖ Un bel giardino
- ❖ O una condizione speciale redenta;
- ❖ Sapere che anche una sola vita è migliorata grazie a noi.

Questo è il successo.



L'importanza del lavoro

“Il lavoro non è solo ricompensa, nella busta paga, c'è dentro molto altro. Lì troviamo noi stessi, la nostra identità, quella è la sacralità del lavoro, e qualsiasi politica che mina questo concetto, compie sacrilegio.

Il lavoro è la base della democrazia”

Roberto Benigni



Lentamente muore...

Di Martha Medeiros

"Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,

ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,

chi non cambia la marca o colore dei vestiti,

chi non rischia, chi non parla a chi non conosce.

Lentamente muore chi evita una passione,

chi vuole solo nero su bianco e i puntini sulle i

piuttosto che un insieme di emozioni;

emozioni che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbaglio un sorriso,

quelle che fanno battere il cuore davanti agli errori ed ai sentimenti!

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro,

chi ritiene il lavoro una punizione e non una elevazione,

chi non rischia la certezza per l'incertezza, chi rinuncia ad inseguire un sogno,

chi non si permette almeno una volta di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia,

chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia e pace in sé stesso.

Lentamente muore chi distrugge l'amor proprio,

chi non si lascia aiutare, chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,

chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,

chi non risponde quando gli si chiede qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare!

Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità."



Progetto Scopritalentto

Scheda personale studente

Dati anagrafici

Nome: _____

Cognome: _____

Nato/a a: _____ il: _____

Residente in: _____ Prov.: _____

Via: _____ CAP: _____

Recapito telefonico (cellulare): _____

E-mail: _____

Istituto frequentato con indirizzo scelto:

Anno: _____

Autopresentazione

Punti di forza

- Interessi e hobbies: _____
- Attività svolte (sport, volontariato, ecc.): _____
- Attitudini e talenti: _____
- Obiettivi per il futuro lavorativo: _____

Punti di debolezza (spunti per miglioramento): _____

Aspettative nei confronti del progetto:

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo N. 196/2003 (Tutela della Privacy), autorizzo la SAA al trattamento dei miei dati anagrafici ai fini delle attività previste nell'ambito del Progetto "Scopritalentto-Future Cup 2012 - 2013". Su richiesta scritta si potrà in ogni momento ottenere la cancellazione o l'aggiornamento dei propri dati.

Autorizzo

DATA:

LINEE GUIDA

**LABORATORIO ORIENTATIVO
INDIVIDUALE – LAB.OR**

1

LAB.OR

- L'IDEA DI BASE E' DI COLLEGARE L'ELABORAZIONE DELLA MATURITA' CON LE TEMATICHE DELLE PROFESSIONI E DELLA VOCAZIONE INDIVIDUALE COINVOLGENDO I SINGOLI STUDENTI IN UNA RIFLESSIONE ATTIVA E REALISTICA SUL LORO FUTURO SCOLASTICO E PROFESSIONALE.

2

LAB.OR

- STIMOLARE GLI STUDENTI AD IMMAGINARE PROFESSIONI ANCHE ATTUALMENTE NON PRESENTI SUL MERCATO.
- I DOCENTI COINVOLTI A TALE LABORATORIO DEVONO AFFIANCARE I LORO STUDENTI PER LA STESURA DELLA TESINA DI MATURITA' SU UNA PROFESSIONE.

3

LAB.OR

- PER LA TESINA E' OPPORTUNO CHE LO STUDENTE SCELGA UNA PROFESSIONE IN RELAZIONE ANCHE ALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE CONSEGNATAGLI E RIESCA AD EFFETTUARE DELLE INTERVISTE A PROFESSIONISTI (INTERVISTANDO SIA PROFESSIONISTI DI SUCCESSO CHE NON).

TESINA: FLUSSO ATTIVITA'

- COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DA PARTE DELLA SCUOLA PARTECIPANTE
- INDICAZIONE DA PARTE DELLA SCUOLA DEL TEMA DI INTERESSE
- PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DI ORIENTAMENTO A TUTOR E DOCENTI REFERENTI

5

TESINA: FLUSSO ATTIVITA

- INCONTRO PER DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ED IMPOSTAZIONE DELLA TESINA
- INCONTRO PER PREDISPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI DI RICERCA E SVOLGIMENTO DELLE INTERVISTE SUL CAMPO
- INCONTRO PER ELABORAZIONE, CONTROLLO E STESURA DELLA TESINA

6

TESINA: FLUSSO DI ATTIVITA'

AL TERMINE DEL LABORATORIO
DISCUSSIONE FINALE E
PREMIAZIONE

7

INTERVISTE SUL CAMPO

STRUTTURARE L'INTERVISTA

1. DESCRIZIONE DELLA PROFESSIONE
2. LA SCOPERTA DELLA VOCAZIONE
3. LE OPPORTUNITA'

8

TRACCIA INTERVISTA PROFESSIONI

Da *Atlante delle professioni dell'Università di Torino*

- DEFINISCI LA PROFESSIONE: CHE COSA FA CONCRETAMENTE (di che cosa si occupa, le responsabilità, principali attività, le difficoltà e i rischi?...)

9

TRACCIA INTERVISTA PROFESSIONI

- PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONALE (studi, esami, concorsi, percorso consigliato...)
- DOVE LAVORA (luogo, il suo responsabile, persone subordinate, collaboratori, contratto lavorativo, tempi e orari...)

10

LA SCOPERTA DELLA VOCAZIONE (Traccia per intervista)

IIPOTESI DI DOMANDE:

- Quando ha scoperto di avere un determinato talento?
- I suoi interessi e le sue passioni?
- La sua formazione è stata di aiuto?
- Come ha sviluppato la sua professione?

11

LE OPPORTUNITA' DI LAVORO PER UNA SCELTA PROFESSIONALE SUL TERRITORIO

PER ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO E'
OPPORTUNO VALUTARE:

- **COSA**
- **COME**
- **CHI**
- **DOVE**

12

PER LA TESINA DI MATURITA'

Per delineare una tesina efficace è importante:

- Avere chiarezza sull'argomento della tesi
- Definire il titolo della tesi (attinente all'argomento che sarà trattato)
- Sviluppare un indice di argomenti che saranno trattati
- Capitoli importanti (con il titolo)

13

PER LA TESINA DI MATURITA'

- Ogni capitolo sarà sviluppato con dei sottotitoli

Esempio :

Capitolo 1 Il Manager

1.1 Chi è il manager

1.2 Di che cosa si occupa il manager

1.3 Le responsabilità del manager

1.4 Il manager in azienda grande dimensioni

1.5 Il manager in azienda piccole dimensioni

14

LINEE GUIDA PER UNA TESINA DI Maturità

Sapere l'utilità di una tesina di maturità (a cosa serve? Come potrebbe essere utilizzata?)

- **La scelta dell'argomento...** attinente anche alle materie scolastiche del piano di studi
- **La ricerca del materiale** (le fonti, come, dove, anche ricerche bibliografiche)
- **Il piano di lavoro** (organizzare l'indice di trattazione degli argomenti)

15

LA TESINA DI Maturità – LA STESURA

La stesura

- A CHI SI PARLA?
- COME SI PARLA?
- Valutare la forma espositiva e quali interlocutori potranno leggerla (a chi si scrive?)
- Come si scrive? Frasi semplici, chiare, non periodi troppo lunghi, non aver paura di ripetere due volte il soggetto, lasciare perdere troppi pronomi

16

LA TESINA DI M^ATURITA' – LA STESURA

- Le citazioni bibliografiche oppure le fonti dove si è trovati del materiale e della documentazione per la tesi, devono essere riportate nel testo con una numerazione progressiva che viene trascritta in fondo alla pagina (nota a piè di pagina, dove si cita la fonte dove si è preso l'argomento o l'oggetto di trattazione)...
- Per un ulteriore approfondimento su tale argomento si consiglia il testo : Umberto Eco, "Come si fa una tesi", Editrice Bompiani.

17

TESINA DI M^ATURITA'

In sintesi la procedura.

- PENSARE ALLA TEMATICA CHE VUOI SOSTENERE NELLA TUA TESI
- DIVIDERE L'ARGOMENTO PRINCIPALE IN CAPITOLI... OGNI CAPITOLO DEVE ESSERE SVILUPPATO CON DEI SOTTOTITOLI
- IMPORTANTE E' CHE GLI ARGOMENTI TRATTATI SIANO COLLEGATI FRA LORO IN UN SENSO LOGICO

18

TESINA DI M^ATURITA'

Per una buona stesura occorre:

- CHIAREZZA DI PENSIERO
- ORGANIZZAZIONE E BUONA CAPACITA' NEL RICHIAMARE I TEMI E GLI ARGOMENTI STUDIATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO
- COSTRUIRE UNA TRACCIA

19

TESINA DI M^ATURITA'

- **La traccia deve prevedere due competenze:**
 - SCELTA DELLE INFORMAZIONI IMPORTANTI E ORGANIZZAZIONE DELLE IDEE
 - LE IDEE VANNO ORGANIZZARE PER CIASCUN PUNTO CHE SI VUOLE TRATTARE O PER CIASCUN ARGOMENTO PIANIFICATO.

20

LA TESINA FINALE - FEEDBACK

La tesina di maturità – feedback;
commissione di valutazione

- LA TESINA DI MATURITA' E' L'ARGOMENTO CON CUI LO STUDENTE INIZIA IL COLLOQUIO DELLA MATURITA' (prova orale)
- HA COME INDICAZIONE UN ARGOMENTO O UNA PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE DI RICERCA O PROGETTO:
 - DEVE ESSERE MULTIDISCIPLINARE

21

LA TESINA FINALE - FEEDBACK

- DEVE AVERE RIFERIMENTI DEI PROGRAMMI ED ARGOMENTI DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
- IL CANDIDATO PUO' PRESENTARE TALE ARGOMENTO SOTTOFORMA DI MAPPA CONCETTUALE, TESTO SCRITTO O FILE MULTIMEDIALE

22

TESINA DI MATURITA' – FEEDBACK

- PER LA SCELTA DELL' ARGOMENTO E DELLA STESURA DELLA TESINA, LO STUDENTE SI PUO' AVVALERE DELL'AIUTO DEL DOCENTE DI RIFERIMENTO
 - PER UN RISCONTRO ATTIVO SU DATE PROVA, E' IMPORTANTE CHE QUEST'ULTIMO POSSA REALIZZARE IN MODO FORMALE COME LA COMMISSIONE D'ESAME ABBAIA VALUTATO TALE TESINA.

23

TESINA DI MATURITA' – FEEDBACK

- TALE RELAZIONE DEVE ESSERE UN FEEDBACK SUL LAVORO SCOLTO DALLO STUDENTE E I CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE SU TALE ELABORATO, NEL MODO SEGUENTE
 - COME E' STATA GESTITA ATLE PROVA?

24

TESINA DI M^ATURITA' - FEEDBACK

- L'ARGOMENTO TRATTATO HA INTERESSATO LA COMMISSIONE ESAMINATRICE?
- LE DOMANDE DEI COMMISSARI ERANO INERENTI ALL'ARGOMENTO PROPOSTO?
- L'ARGOMENTO PROPOSTO HA CREATO RIFLESSIONI E SPUNTI PER ULTERIORI CONTENUTI DA APPROFONDIRE?

25

TESINA DI M^ATURITA' – FEEDBACK

- OSSERVAZIONI O EVENTUALI DISCUSSIONI SULLA PRESENTAZIONE E STESURA DELLA TESINA
- LA TESINA E' STATA UTILE PER LA PROVA ORALE?
- TALE PROVA HA CONSENTITO UN BUON PUNTEGGIO OPPURE NO'
- LA DOCUMENTAZIONE/MATERIALE

26

TESIAN DI MATURITA' – FEEDBACK

- IMPORTANTE CHE ENTRO LUGLIO SIA RACCOLTO TUTTO IL MATERIALE ATTINENTE A TALE PROVA D'ESAME
- E' NECESSARIO L'INSERIMENTO NEL POF

27

Per ulteriori info, cell. 328 6935115
Dott.ssa Giuliana Giacovelli
Coordinatrice del progetto

28